



**UFFICIO SPECIALE
RICOSTRUZIONE LAZIO**

COMUNE DI ACCUMOLI

TERRACINO

Documentazione proposta operativa

- a) Relazione descrittiva;
- b) Cartografia Stato di Fatto;
- c) Osservazioni alle perimetrazioni provvisorie;
- d) Cartografia Stato di Progetto;
- e) Verbale incontro con la singola frazione;
- f) Anagrafica dei partecipanti

TERRACINO

Relazione descrittiva

Esiti sopralluoghi: in questa frazione non emergono ulteriori elementi geomorfologici in aggiunta agli elementi noti che non interessano direttamente l'edificato.

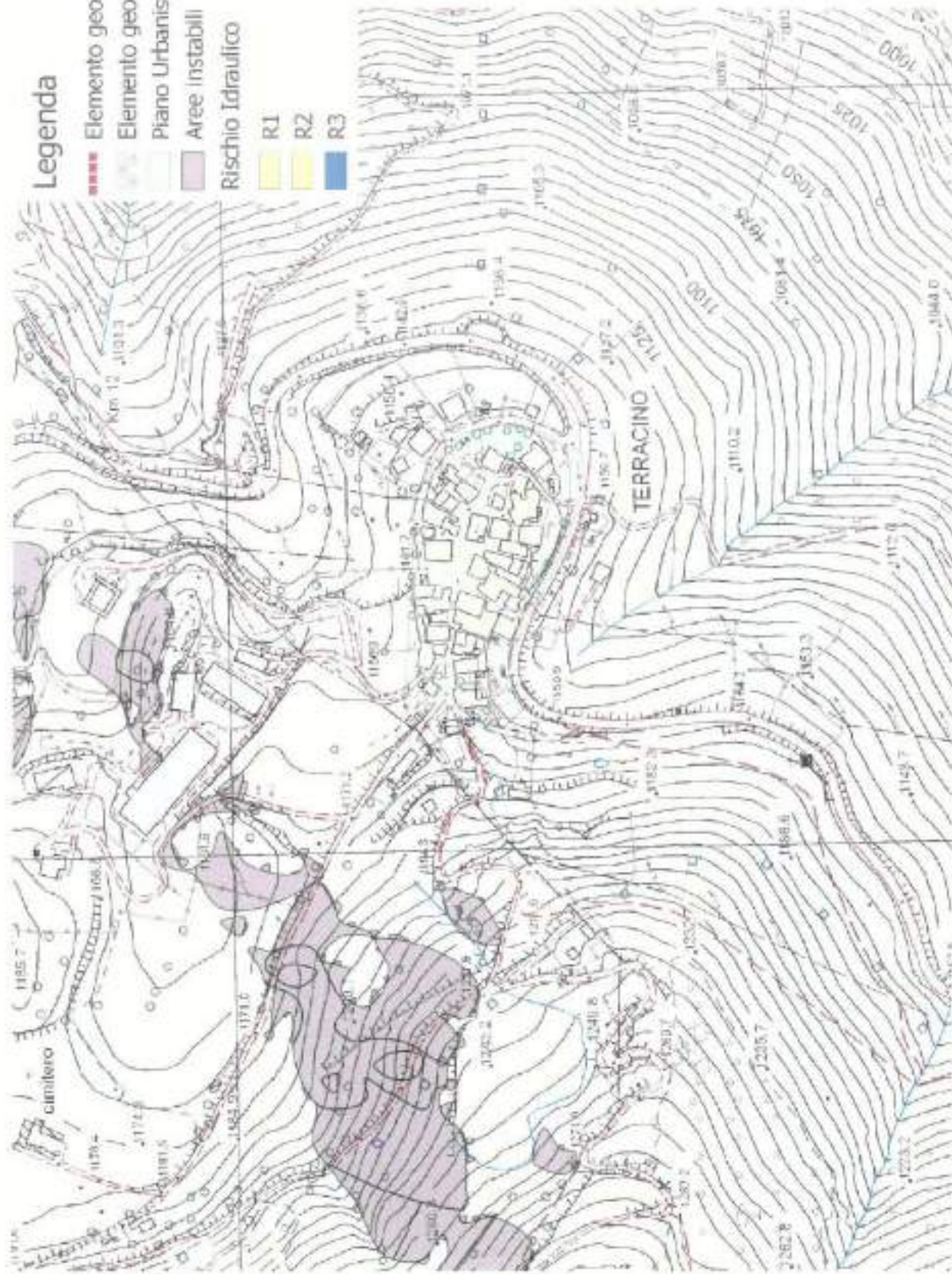
Alla luce dei suddetti esiti e considerando la sovrapposizione con la perimetrazione provvisoriamente definita, stante l'assenza di problematiche di natura geomorfologica, si propone di mettere in atto tutte le azioni previste per i casi n. 1 dello schema procedurale allegato, ed in particolare:

- a) Il Comune - anche a seguito di incontri informativi con le singole frazioni e dell'espressa volontà dei proprietari di ricostruire la frazione con i suoi aggregati nella stessa area pre-sisma senza modificazioni di sagoma e sedime - propone formalmente alla Direzione Urbanistica regionale la cancellazione del perimetro provvisoriamente apposto con DGR n. 372 del 27.06.2017;
- b) La Direzione Urbanistica regionale con apposita delibera, propone alla giunta regionale la cancellazione del perimetro provvisoriamente apposto sulla base della richiesta comunale;
- c) I cittadini proprietari, attraverso professionisti incaricati, presentano le proposte di costituzione di aggregato volontario e/o di ricostruzione dei singoli fabbricati entro e non oltre il 31.03.2018;
- d) L'USR si occupa dell'istruttoria delle proposte di aggregato volontario, mentre il Comune verifica la conformità edilizia ed urbanistica;
- e) A seguito di eventuale inerzia da parte dei cittadini, il Comune procede alla perimetrazione degli aggregati obbligatori ai sensi dell'art. 16 comma 1 dell'Ordinanza 19/2017

TERRACINO

Legenda

- Elemento geomorfologico lineare
- Elemento geomorfologico poligonale
- Piano Urbanistico Attuativo (ex Ord. 25)
- Aree instabili
- Rischio Idraulico
- R1
- R2
- R3



OSSERVAZIONI ALLE PERIMETRAZIONI PROVVISORIE - TERRACINO

N	COGNOME	NOME	FG	MAPP	DATA_OSS	SINTESI	PROTOCOLLO	DEL
1	CRESPO	FRANCESCO	55	165, 167	30/08/2017	Si richiede l'esclusione dalla perimetrazione dei due immobili in oggetto	447564	07/09/2017
2	DI MARIO	ALESSANDRO	55	163, 165	30/08/2017	Si richiede l'esclusione dalla perimetrazione dell'immobile in oggetto (aggregato edilizio)	446791	07/09/2017
3	PIETROLUCCI	PIERLUIGI 7	55	B	25/08/2017	Si richiede l'esclusione dalla perimetrazione della chiesa dedicata a San Giunglio a Terracina di proprietà della Diocesi di Rieti o di Enti riconducibili ad essa	439604	02/09/2017

TERRACINO

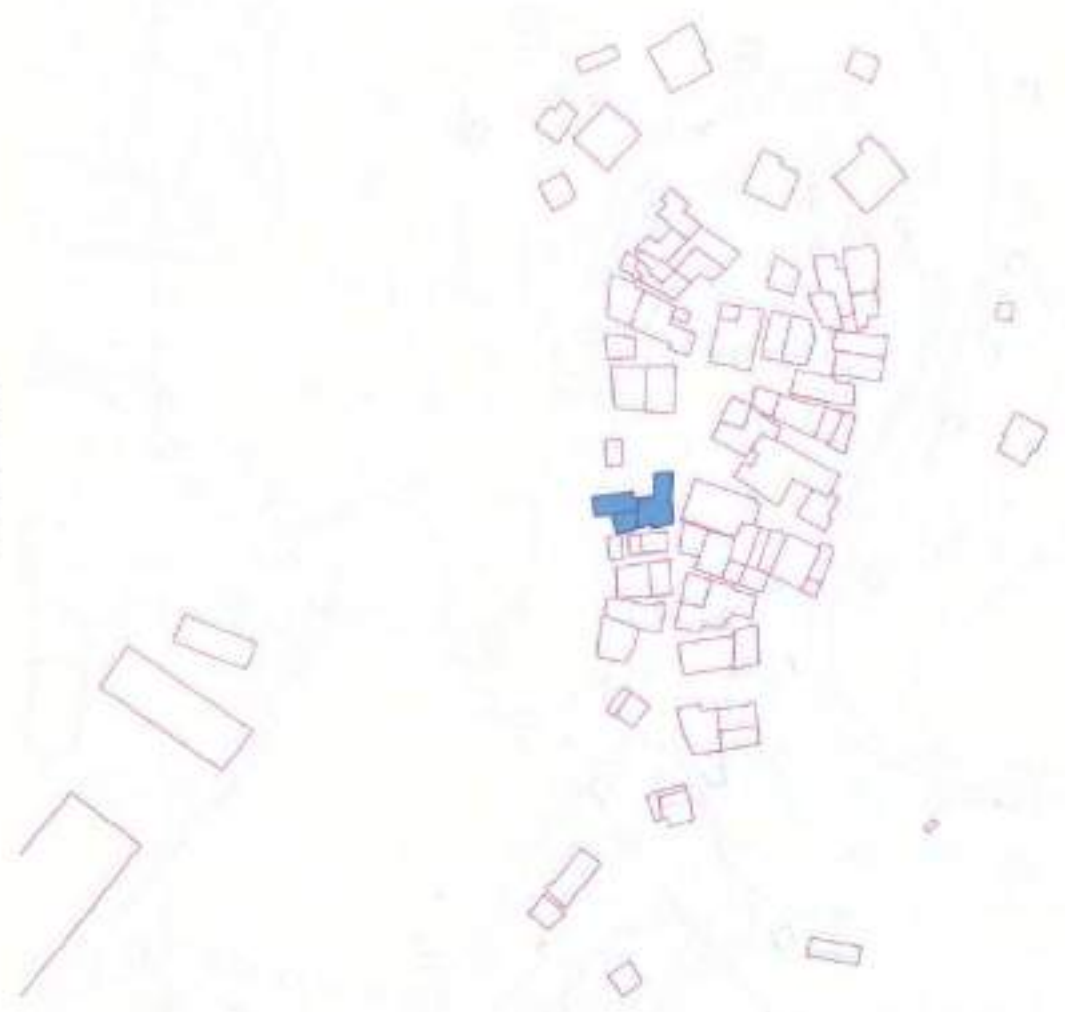
STATO DI PROGETTO

Legenda

Aggregati volontari ed edifici singoli



Aggregato



Luogo: Accumoli

Data: 06/03/2018

orario: inizio 10.00 – fine 10.40

Ordine del giorno: Ricostruzione Terracino

Partecipanti: Arch. Mariagrazia Gazzani – Ufficio Speciale Ricostruzione Regione Lazio

Stefano Petrucci – Sindaco Comune di Accumoli

Presenti per la frazione di Terracino di cui n°1 tecnico e n°12 proprietari

(in allegato elenco presenze)

Segretario Verbalizzante: Arch. Sabrina Zibellini – Uff. Speciale Ricostruzione Regione Lazio

VERBALE RIUNIONE

SITUAZIONE ATTUALE

Procedure amministrative: sulla base delle disposizioni contenute nell'Ordinanza n. 25/2017, il Comune di Accumoli ha richiesto alla Regione Lazio di perimetrare tutti i propri 18 nuclei e/o centri urbani comunali provvisoriamente ed in via cautelativa in applicazione dei soli primi due criteri contenuti nell'ordinanza stessa, relativi cioè ai centri vincolati dal D. Lgs 42/2004 con percentuale di edifici inagibili maggiore del 90%. Di conseguenza, con Delibera di Giunta Regionale n. 372 del 27.06.2017 sono stati identificati e graficizzati i perimetri di ciascun centro abitato, senza però considerare le risultanze dei dissesti e degli esiti degli studi di microzonazione sismica, finanziati con Ordinanza 24/2017.

Raccolta Osservazioni alla perimetrazione provvisoria: durante il mese di luglio, presso la struttura del COC, si sono svolti gli incontri con i cittadini di ciascuna frazione per informarli del processo di ricostruzione ed in particolare delle conseguenze sul piano urbanistico ed edilizio contenute nel percorso prefigurato all'interno dell'ordinanza 25, con particolare riferimento ai vantaggi e/o conseguenze della redazione di un Piano Urbanistico Attuativo previsto come prodromo alla ricostruzione privata qualora il perimetro, così come provvisoriamente disegnato fosse stato riconfermato. La volontà di partecipazione della popolazione alle scelte relative alla ricostruzione, si è ulteriormente sostanziata attraverso l'invio di n. 94 osservazioni sul portale web dell'USR (n. 3 per la frazione di Terracino) che – nelle quasi totalità – ha richiesto l'esclusione dalla perimetrazione di ogni centro.

Microzonazione sismica: parallelamente al percorso più strettamente di tipo urbanistico, è iniziato quello relativo allo studio ed alla conoscenza del territorio finalizzato alla messa in sicurezza; in particolare, con Ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017 sopra richiamata, a tutti i Comuni del cratere sismico dell'Italia Centrale sono stati attribuiti i fondi per conferire gli incarichi ai geologi per la redazione della carta di microzonazione sismica di terzo livello (MS3) ed aggiornamento delle mappe relative ai dissesti franosi. Il Comune di Accumoli, con propri finanziamenti, ha integrato i fondi messi a disposizione dal Commissario Straordinario per addivenire ad una mappatura completa del proprio territorio, sia per quanto attiene alle risultanze dell'MS3 che agli approfondimenti in merito al dissesto geomorfologico. Il 24 dicembre scorso tutti gli elaborati costitutivi dell'incarico sono stati consegnati al Comune su apposita piattaforma web, nel rispetto della scadenza contrattuale prevista; lo studio è stato approvato lo scorso 25 gennaio da apposito Gruppo di Lavoro a seguito del quale la Regione, con proprio atto, terminerà il processo di approvazione delle mappe e degli studi che diventeranno ufficiali e potranno supportare le valutazioni e previsioni di natura urbanistica. L'ultimo tassello conoscitivo relativo alla sicurezza geomorfologica, idraulica e territoriale per addivenire a potere prendere decisioni in merito all'inizio del processo di ricostruzione, è stato consegnato all'Amministrazione Comunale affinché – in ottemperanza a quanto previsto all'art. 5 comma 1 lettera e) del DL 189 – potesse dare le proprie indicazioni alla Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità per concludere il percorso delle perimetrazioni ex ordinanza 25/2017.

Per quanto attiene alle specifiche risultanze dalla frazione di Terracino, si specifica quanto segue:

- la Microzonazione Sismica (MS3) ha ricompreso tutta la frazione all'interno di due aree stabile con fattore di amplificazione con valori pari a 1 e 1.6, che rappresentano valori rassicuranti rispetto alla possibilità della ricostruzione nello stesso luogo;
- l'Aggiornamento delle mappa dei dissesti e il sopralluoghi recentemente effettuati dai geologi, hanno permesso di individuare aree instabili ma lontane dagli edificati (vedi planimetria stato di fatto).

Proposte di aggregato volontario: per quanto attiene alle proposte finora agli atti sia dell'Amministrazione Comunale che dell'USR, alla data del 28.02.2018 ne risulta n. 1.

Proposta dell'USR e conseguenti azioni: dalle osservazioni presentate e dai dati rilevati sulle criticità di natura geomorfologica, si ritiene possibile togliere la perimetrazione provvisoria apposta per motivi cautelativi a giugno 2017.

Il Comune, per sancire definitivamente la non necessità di adottare uno strumento urbanistico attuativo, in coerenza con il contenuto delle Osservazioni pervenute lo scorso anno sulle

perimetrazioni provvisorie, si rende necessario acquisire le proposte di aggregati e/o progetti di edifici singoli che, allo stato attuale, risultano assenti. E' importante che siano i cittadini stessi a proporre gli aggregati entro il 31/03/2018; a seguito di tale data sarà l'Amministrazione Comunale che farà le necessarie considerazioni, decidendo, con apposito atto deliberativo, la necessità o meno di confermare e/o cancellare la perimetrazione provvisoria di natura urbanistica. Quindi si invitano i cittadini a presentare tale proposte, anche a fronte di eventuali disallineamenti proprietari che – in questa fase – non costituiscono un motivo ostativo alla presentazione della proposta.

La rappresentatività sostanziale all'interno di un centro di molti aggregati volontari, mette in condizione l'USR di programmare il rifacimento delle opere di urbanizzazione (strade, fogne, ecc.) in supporto alla ricostruzione privata; se – viceversa – anche sulla base dell'assenza di proposte di ricostruzione attraverso la presentazione di aggregati volontari da parte dei cittadini, l'Amministrazione Comunale dovesse decidere di confermare il perimetro provvisoriamente apposto, la programmazione del rifacimento delle opere di urbanizzazione scalerebbe temporalmente a dopo l'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo.

Anagrafica partecipanti incontri Comune di Accumoli

TERRACINO					
NOME	COGNOME	QUALIFICA	EMAIL	TELEFONO	
Pietro	Baldassarri	Proprietario	baldassarri@alice.it	3498015619	
Umberto	Micarelli	Proprietario		3498533119	
Marco	Micarelli	Proprietario	marco65.micarelli@gmail.com	3475874551	
Giovanni	Girolami	Proprietario		3331643627	
Roberto	Baiocchi	Proprietario	baiocchiroberto1982@libero.it	3401220503	
Franco	Girolami	Proprietario		345227530	
Maria Rita	Capriotti	Proprietario			
Giorgio	Baiocchi	Proprietario	agricolabaiocchi@gmail.com		
Emilio	Mallo	Proprietario		3284424013	
Domenico	Micaerelli	Proprietario	andreina.mesto@hotmail.it	765607491	
Gina	Del Re	Proprietario	patrizia.paolini@im.it	3887526240	
Francesco	Crespo	Proprietario	fra.crespo@gmail.com	3396072494	
Francesco	D'Angelo	Tecnico	f.dangelo@metisringegneria.it	3297350185	



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

COMUNE DI ACCUMOLI

GRISCIANO

Documentazione proposta operativa

- a) Relazione descrittiva;
- b) Cartografia Stato di Fatto;
- c) Osservazioni alle perimetrazioni provvisorie;
- d) Cartografia Stato di Progetto;
- e) Verbale incontro con la singola frazione;
- f) Anagrafica dei partecipanti

GRISCIANO

Relazione descrittiva

Esiti sopralluoghi: in questa frazione emerge una situazione idraulica degna di nota; infatti è posta presso la confluenza tra il Torrente Chiarino e il Fiume Tronto. Considerate le caratteristiche del Torrente Chiarino, e la prossimità della sua confluenza con il Fiume Tronto, si dovrà effettuare uno studio idraulico al fine di valutare l'eventuale esistenza di aree esondabili e se l'attraversamento segnalato in II può creare ostacolo al libero deflusso delle acque.

Alla luce dei suddetti esiti e considerando la sovrapposizione con la perimetrazione provvisoriamente definita, stante la sola presenza della problematicità idraulica che non interferisce con l'abitato, si propone di mettere in atto tutte le azioni previste per i casi n. 1 dello schema procedurale allegato, ed in particolare:

- a) Il Comune - anche a seguito di incontri informativi con le singole frazioni e dell'espressa volontà dei proprietari di ricostruire la frazione con i suoi aggregati nella stessa area pre-sisma senza modificazioni di sagoma e sedime - propone formalmente alla Direzione Urbanistica regionale la cancellazione del perimetro provvisoriamente apposto con DGR n. 372 del 27.06.2017;
- b) La Direzione Urbanistica regionale con apposita delibera, propone alla giunta regionale la cancellazione del perimetro provvisoriamente apposto sulla base della richiesta comunale;
- c) L'USR, in collaborazione con la Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, procede - con i fondi del Commissario appositamente stanziati per il finanziamento dei dissesti - ad incaricare, in coordinamento con l'Autorità di Bacino Distrettuale, la redazione di uno studio idraulico al fine di valutare l'eventuale esistenza di aree esondabili nonché di verificare - anche sulla base di finanziamenti provinciali e progetti vigenti - la risoluzione delle problematiche legate all'attraversamento del torrente Chiarino;
- d) I cittadini proprietari, attraverso professionisti incaricati, presentano le proposte di costituzione di aggregato volontario e/o di ricostruzione dei singoli fabbricati entro e non oltre il 31.03.2018;
- e) L'USR si occupa dell'istruttoria delle proposte di aggregato volontario, mentre il Comune verifica la conformità edilizia ed urbanistica;

- f) A seguito di eventuale inerzia da parte dei cittadini, il Comune procede alla perimetrazione degli aggregati obbligatori ai sensi dell'art. 16 comma 1 dell'Ordinanza 19/2017

GRISCIANO

STATO DI FATTO



OSSERVAZIONI ALLE PERIMETRAZIONI PROVVISORIE - GRISCIANO

N	COGNOME	NOME	FG	MAPP	DATA_OSS	SINTESI	PROTOCOLLO	DEL
1	COLTELLA	ANNA	7	058, 439, 008	23/08/2017	"Si richiede l'abbinamento del fabbricato identificato catastalmente al foglio 7 particella 434 e del muro d'angolo relativo alla stessa proprietà, al fine di consentire il necessario ed adeguato accesso ai mezzi di cantiere per i lavori di ricostruzione/riqualificazione delle proprietà"	4395-11	02/09/2017
2	ERMELETA	OLIVIA	7	315, 315	03/08/2017	"Ho preso visione della perimetrazione del Comune di Accumoli Frazione Grisciolo abito quale manca il sito di Grisciano Alto, Via Salaria Vecchio per l'uso costituito da più immobili alcuni dei quali hanno i riferimenti catastali sopra riportati"	425011	22/08/2017
3	PIETROLUCCI	PERLINGI 30	7	E	25/08/2017	"Si richiede l'esclusione dalla perimetrazione della chiesa dedicata a Sant'Agata a Grisciano di proprietà della Diocesi di Fiesole di Enti riconducibili ad essa"	439531	02/09/2017

GRISCIANO

STATO DI PROGETTO

Legenda

Aggregati volentieri ed edifici singoli

- Aggregati
- Edifici singoli



Luogo: Accumoli

Data: 06/03/2018

orario: inizio 10.30 – fine 12.15

Ordine del giorno: Ricostruzione Grisciano

Partecipanti: Arch. Mariagrazia Gazzani – Ufficio Speciale Ricostruzione Regione Lazio

Stefano Petrucci – Sindaco Comune di Accumoli

Presenti per la frazione di Grisciano di cui n°13 tecnici e n°8 proprietari

(in allegato elenco presenze)

Segretario Verbalizzante: Arch. Sabrina Zibellini – Uff. Speciale Ricostruzione Regione Lazio

VERBALE RIUNIONE

SITUAZIONE ATTUALE

Procedure amministrative: sulla base delle disposizioni contenute nell'Ordinanza n. 25/2017, il Comune di Accumoli ha richiesto alla Regione Lazio di perimetrare tutti i propri 18 nuclei e/o centri urbani comunali provvisoriamente ed in via cautelativa in applicazione dei soli primi due criteri contenuti nell'ordinanza stessa, relativi cioè ai centri vincolati dal D. Lgs 42/2004 con percentuale di edifici inagibili maggiore del 90%. Di conseguenza, con Delibera di Giunta Regionale n. 372 del 27.06.2017 sono stati identificati e graficizzati i perimetri di ciascun centro abitato, senza però considerare le risultanze dei dissesti e degli esiti degli studi di microzonazione sismica, finanziati con Ordinanza 24/2017.

Raccolta Osservazioni alla perimetrazione provvisoria: durante il mese di luglio, presso la struttura del COC, si sono svolti gli incontri con i cittadini di ciascuna frazione per informarli del processo di ricostruzione ed in particolare delle conseguenze sul piano urbanistico ed edilizio contenute nel percorso prefigurato all'interno dell'ordinanza 25, con particolare riferimento ai vantaggi e/o conseguenze della redazione di un Piano Urbanistico Attuativo previsto come prodromico alla ricostruzione privata qualora il perimetro, così come provvisoriamente disegnato fosse stato riconfermato. La volontà di partecipazione della popolazione alle scelte relative alla ricostruzione, si è ulteriormente sostanziata attraverso l'invio di n. 94 osservazioni sul portale web dell'USR (n. 3 per la frazione di Grisciano) che – nelle quasi totalità – ha richiesto l'esclusione dalla perimetrazione di ogni centro.

Microzonazione sismica: parallelamente al percorso più strettamente di tipo urbanistico, è iniziato quello relativo allo studio ed alla conoscenza del territorio finalizzato alla messa in sicurezza; in particolare, con Ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017 sopra richiamata, a tutti i Comuni del cratere sismico dell'Italia Centrale sono stati attribuiti i fondi per conferire gli incarichi ai geologi per la redazione della carta di microzonazione sismica di terzo livello (MS3) ed aggiornamento delle mappe relative ai dissesti franosi. Il Comune di Accumoli, con propri finanziamenti, ha integrato i fondi messi a disposizione dal Commissario Straordinario per addivenire ad una mappatura completa del proprio territorio, sia per quanto attiene alle risultanze dell'MS3 che agli approfondimenti in merito al dissesto geomorfologico. Il 24 dicembre scorso tutti gli elaborati costitutivi dell'incarico sono stati consegnati al Comune su apposita piattaforma web, nel rispetto della scadenza contrattuale prevista; lo studio è stato approvato lo scorso 25 gennaio da apposito Gruppo di Lavoro a seguito del quale la Regione, con proprio atto, terminerà il processo di approvazione delle mappe e degli studi che diventeranno ufficiali e potranno supportare le valutazioni e previsioni di natura urbanistica. L'ultimo tassello conoscitivo relativo alla sicurezza geomorfologica, idraulica e territoriale per addivenire a potere prendere decisioni in merito all'inizio del processo di ricostruzione, è stato consegnato all'Amministrazione Comunale affinché – in ottemperanza a quanto previsto all'art. 5 comma 1 lettera e) del DL 189 – potesse dare le proprie indicazioni alla Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità per concludere il percorso delle perimetrazioni ex ordinanza 25/2017.

Per quanto attiene alle specifiche risultanze dalla frazione di Grisciano, si specifica quanto segue:

- la Microzonazione Sismica (MS3) ha ricompreso tutta la frazione all'interno di due aree stabile con fattore di amplificazione con valori pari a 1 e 1.5, che rappresentano valori rassicuranti rispetto alla possibilità della ricostruzione nello stesso luogo;
- l'Aggiornamento delle mappa dei dissesti e il sopralluoghi recentemente effettuati dai geologi, hanno permesso di individuare un'ampia zona a rischio idraulico ma fuori dal nucleo urbano e una criticità II data dal guado sul fiume Chiarino (vedi planimetria stato di fatto).

Proposte di aggregato volontario: per quanto attiene alle proposte finora agli atti sia dell'Amministrazione Comunale che dell'USR, alla data del 28.02.2018 ne risultavano n. 7.

Proposta dell'USR e conseguenti azioni: dalle osservazioni presentate e dai dati rilevati sulle criticità di natura geomorfologica, si ritiene possibile togliere la perimetrazione provvisoria apposta per motivi cautelativi a giugno 2017.

Il Comune, per sancire definitivamente la non necessità di adottare uno strumento urbanistico attuativo, in coerenza con il contenuto delle Osservazioni pervenute lo scorso anno sulle

perimetrazioni provvisorie, si rende necessario acquisire le proposte di aggregati e/o progetti di edifici singoli che, allo stato attuale, risultano assenti. E' importante che siano i cittadini stessi a proporre gli aggregati entro il 31/03/2018; a seguito di tale data sarà l'Amministrazione Comunale che farà le necessarie considerazioni, decidendo, con apposito atto deliberativo, la necessità o meno di confermare e/o cancellare la perimetrazione provvisoria di natura urbanistica. Quindi si invitano i cittadini a presentare tale proposte, anche a fronte di eventuali disallineamenti proprietari che – in questa fase – non costituiscono un motivo ostativo alla presentazione della proposta.

La rappresentatività sostanziale all'interno di un centro di molti aggregati volontari, mette in condizione l'USR di programmare il rifacimento delle opere di urbanizzazione (strade, fogne, ecc.) in supporto alla ricostruzione privata; se – viceversa – anche sulla base dell'assenza di proposte di ricostruzione attraverso la presentazione di aggregati volontari da parte dei cittadini, l'Amministrazione Comunale dovesse decidere di confermare il perimetro provvisoriamente apposto, la programmazione del rifacimento delle opere di urbanizzazione scalerebbe temporalmente a dopo l'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo.

Nel confronto tra partecipanti sono emerse le seguenti criticità e chiarimenti:

- in questa fase i professionisti possono entrare nelle zone rosse per effettuare i rilievi ed indagini necessarie;
- le opere pubbliche sono state già finanziate;
- in questa fase è possibile effettuare l'accesso agli atti per recuperare i documenti che legittimano le costruzioni sul piano urbanistico in quanto il Comune di Accumoli allo stato attuale è in possesso dell'archivio. Per chi ha già presentato la domanda all'ufficio tecnico, non vi è necessità di presentarla di nuovo;
- in questa fase è importante acquisire i dati di legittimità delle proprietà prima che vadano agli atti le richieste di finanziamento. In mancanza di atti notarili si accettano le autocertificazioni che giustificano i passaggi di proprietà e dichiarino i proprietari allo stato attuale. Le successioni possono essere retroattive per legittimare le proprietà, mentre le vendite no;
- in questa fase vanno sanati gli edifici, prima della richiesta del contributo, in caso di edifici crollati con porzioni non sanabili va ricostruito la parte di edificio legittimato;
- in una fase successiva si ricostruirà sulla base dell'esistente, verificata da un rilievo fotogrammetrico e dalla documentazione presente presso l'ufficio tecnico comunale. La progettazione ex-novo seguirà una normativa sismica adeguata e un regolamento edilizio riadattato con norme igienico-sanitarie conformate al nucleo precedente nell'aspetto compositivo;

- in questa fase i proprietari di singole unità possono presentare un'istanza semplice in cui si comunica la volontà di ricostruire inviando un'email alla seguente pec: pec.ricostruzioneelazio@legalmail.it;
- se non è possibile ricostruire, dichiarazione accertata da apposite indagini geologiche, la delocalizzazione può avvenire o su eventuali terreni di proprietà su terreni affidati dal comune con dei piani urbanistici;
- USR sta proponendo di poter presentare al Genio Civile una sanatoria correlata alla stessa pratica per adeguamento o miglioramento sismico;
- sul sito della Regione verrà inserito un link con i nuovi elaborati grafici per ogni singola frazione con lo stato di fatto dal quale si evincono le nuove perimetrazioni, le criticità geologiche, i fattori di amplificazione e gli aggregati dichiarati.

Anagrafica partecipanti incontri Comune di Accumoli

GRISCIANO				
NOOME	COGNOME	QUALIFICA	EMAIL	TELEFONO
Gabriele	Sperini	Tecnico	sperrini@studiosperini.it	3355603798
Enio	Cicconi	Tecnico	enio.cicconi@alice.it	3284133703
	Di Corini	Proprietario		3336046912
Palmierino	Lattanzi	Proprietario		3382711514
Sante	Santi	Tecnico	geomsantisante@fiscali.it	3382289266
Tommaso	Smargiassi	Tecnico	tommaso.smargiassi@libero.it	3472341796
Graziano	Pala	Proprietario	grapa@inwind.it	3392114527
Alessandro	Vittoni Orgeas	Tecnico	studio@vittorinorgeas.it	3473418100
Bruna	Totonelli	Proprietario	bruna.totonelli@yahoo.it	3492204555
Francesco	D'Ambrosio	Tecnico	francescodambrosiarchitetto@gmail.com	3491912640
Peluso	Rocco	Tecnico	ropeluso@ln.it	337926596
Alessandro	Traini	Tecnico	alessandro@studiodiemidio.it	736812013
Francesco	D'Angelo	Tecnico	f.dangelo@metisengineering.it	3297350185
Alessandro	Mancini	Tecnico	info@primassociato.it	3355618974
Mauro	Perugini	Tecnico	ing.perugini@gmail.com	3331171512
Cristina	Passamonti	Proprietario	ing.perugini@gmail.com	3331171512
Giovanni	Tolomei	Proprietario	gtolomei@gmail.com	3201110378
Diana	Giallonardo	Tecnico	diana.giallonardo@gmail.com	3472599923
Anna	Coltella	Proprietario	anna.coltello@pec.agnitel.it	3385272781
Laura	Rufini	Proprietario	larufini@email.it	3394048100
Francesco Enrico	Rosito	Tecnico	arch.francesco.rosito@gmail.com	3493439871



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

COMUNE DI ACCUMOLI

ILLICA

Documentazione proposta operativa

- a) Relazione descrittiva;
- b) Cartografia Stato di Fatto;
- c) Osservazioni alle perimetrazioni provvisorie;
- d) Cartografia Stato di Progetto;
- e) Verbale incontro con la singola frazione;
- f) Anagrafica dei partecipanti

ILLICA

Relazione descrittiva

Esiti sopralluoghi: in questa frazione è presente una Zs che interessa 3 abitazioni; l'area non è ispezionabile in quanto privata e recintata; comunque si dovranno eseguire indagini al fine di verificare la sussistenza dell'area instabile segnalata (G1) o se è da considerare come area di accumulo di dissesti provenienti da zone sommitali. Inoltre si segnala la presenza di alcune abitazioni che erano poste (CTR 1:5.000) sull'argine del Fosso di Illica; si dovrà definire un'area di rispetto dal Fosso per la futura ricostruzione

Alla luce dei suddetti esiti e considerando la sovrapposizione con la perimetrazione provvisoriamente definita, stante la presenza di un'area instabile che interessa 3 abitazioni poste al di fuori del centro e la presenza del fosso di cui verificarne la stabilità in relazione alla vicinanza di n. 2 aggregati, si propone di mettere in atto tutte le azioni previste per i casi n. 2 dello schema procedurale allegato, ed in particolare:

- a) Il Comune - anche a seguito di incontri informativi con le singole frazioni e dell'espressa volontà dei proprietari di ricostruire la frazione con i suoi aggregati nella stessa area pre-sisma senza modificazioni di sagoma e sedime - propone formalmente alla Direzione Urbanistica regionale la cancellazione del perimetro provvisoriamente apposto con DGR n. 372 del 27.06.2017;
- b) Contestualmente il Sindaco, con propria ordinanza sindacale, sospende temporaneamente per motivi di sicurezza la ricostruzione sia di quella parte del centro interessata dalla presenza del fosso posto a ridosso della precedente area di sedime di n. 2 aggregati per verificarne la stabilità, sia l'area interessata dal dissesto franoso posta al di fuori del centro;
- c) La Direzione Urbanistica regionale con apposita delibera, propone alla giunta regionale la cancellazione del perimetro provvisoriamente apposto sulla base della richiesta comunale;
- d) L'USR, in collaborazione con la Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, procede - con i fondi del Commissario appositamente stanziati per il finanziamento dei dissesti - ad eseguire una campagna di indagini geognostiche dirette e indirette al fine di verificare la sussistenza dell'area instabile segnalata (G1) o se è da considerare come area di accumulo di dissesti provenienti da zone sommitali; a seguire, l'USR si occupa dell'interno

processo (progetto + lavori) fino ad addivenire al collaudo dei lavori e contestuale messa in sicurezza del dissesto;

- e) I cittadini proprietari, attraverso professionisti incaricati, presentano le proposte di costituzione di aggregato volontario e/o di ricostruzione dei singoli fabbricati entro e non oltre il 31.03.2018;
- f) L'USR si occupa dell'istruttoria delle proposte di aggregato volontario, mentre il Comune verifica la conformità edilizia ed urbanistica;
- g) A seguito di eventuale inerzia da parte dei cittadini, il Comune procede alla perimetrazione degli aggregati obbligatori ai sensi dell'art. 16 comma 1 dell'Ordinanza 19/2017;

ILLICA

STATO DI FATTO

Legenda

- Criticità idraulica
- Criticità geomorfologica da sopralluogo
- Area instabili
- Fra
- penetrazione ex Ord. 25
- Esito Aedae

A	A-F
B	B-F
C	C-F
D	D-F
E	E-F



OSSERVAZIONI ALLE PERIMETRAZIONI PROVVISORIE - ILLICA

N	COGNOME	NOME	FG	MAPP	DATA_OSS	SINTESI	PROTOCOLLO	DEL
1	CANESTRARO	ANNA	40	82 Al foglio 40: 110, 112, 113, 114, 123, 677, 175, 144, 152, 130, 308, 122, 164, 165, 366, 116, 119, 120, 127, 128, 129, 137, 138, 160, 725, 176, 62, 67, 68, 69, 70, 330, 331, 333, 674, 181, 184. Al foglio 41: 240	08/08/2017	Si richiede l'esclusione dalla perimetrazione dell'immobile in oggetto.	435671	27/08/2017
2	CAPPELLANTI	SIMONE	40, 41		07/09/2017	Si richiede la cancellazione di una parte del perimetro proposto per l'area e di conseguenza anche per i diversi aggregati oggetto di censuazioni, le cui proposte volontarie risulteranno agli atti	450817	08/09/2017
3	CAPPELLANTI	STEFANO	40	B1	06/08/2017	Si richiede l'esclusione dalla perimetrazione dell'immobile in oggetto	426704	27/08/2017
4	CAROSI	ANTONELLA	40, 41	Al foglio 40: 685 Al foglio 41: 208, 258	05/08/2017	Si richiede l'esclusione dalla perimetrazione dell'aggregato in oggetto di prossima costruzione volontaria	426326	27/08/2017
5	CAROSI	ENRICO	40	48	10/08/2017	Si fa presente che l'edificio identificato nella planimetria 48 era un edificio a se stante e senza relativi complementi, come invece appare dalla mappa catastale allegata. L'edificio al numero 832 e' cambiato da oltre 50 anni*	426705	27/08/2017
6	CAROSI	ROBERTO	40	B1	06/08/2017	Si richiede l'esclusione dalla perimetrazione dell'immobile in oggetto	426669	27/08/2017
7	PIETROLUCCI	PERLUGI 33	40	A	25/08/2017	Si richiede l'esclusione dalla perimetrazione delle chiese dedicate a Santi Paolo e Francesco ad Illica di proprietà della Diocesi di Trapani o di Enti riconducibili ad essa. Il suddetto immobile risulta già escluso dalla proposta di perimetrazione in quanto molto esteso all'abitato.	439537	02/09/2017

ILLICA

STATO DI PROGETTO

Legenda

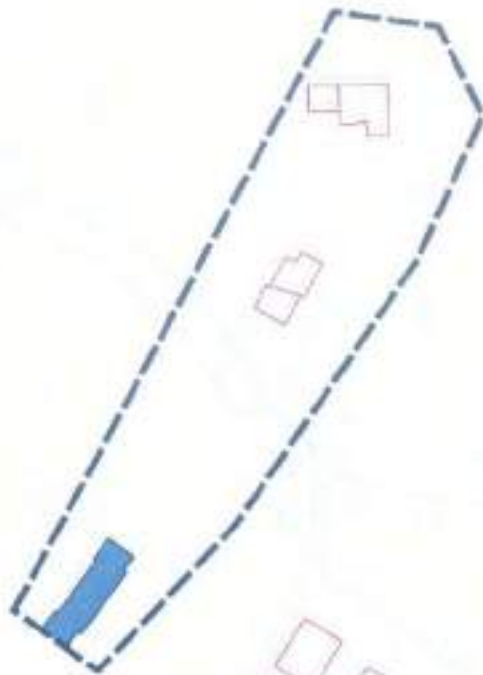
Aggregati volontari ed edifici singoli



Aggregati



perimetrazione ordinanza sindacale



ILLICA



PAOLO

Luogo: Accumoli

Data: 06/03/2018

orario: inizio 15.00 – fine 16.20

Ordine del giorno: Ricostruzione Illica

Partecipanti: Arch. Mariagrazia Gazzani – Ufficio Speciale Ricostruzione Regione Lazio

Stefano Petrucci – Sindaco Comune di Accumoli

Presenti per la frazione di Illica di cui n°7 tecnici, n°5 proprietari

(in allegato elenco presenze)

Segretario Verbalizzante: Arch. Sabrina Zibellini – Uff. Speciale Ricostruzione Regione Lazio

VERBALE RIUNIONE

SITUAZIONE ATTUALE

Procedure amministrative: sulla base delle disposizioni contenute nell'Ordinanza n. 25/2017, il Comune di Accumoli ha richiesto alla Regione Lazio di perimetrare tutti i propri 18 nuclei e/o centri urbani comunali provvisoriamente ed in via cautelativa in applicazione dei soli primi due criteri contenuti nell'ordinanza stessa, relativi cioè ai centri vincolati dal D. Lgs 42/2004 con percentuale di edifici inagibili maggiore del 90%. Di conseguenza, con Delibera di Giunta Regionale n. 372 del 27.06.2017 sono stati identificati e graficizzati i perimetri di ciascun centro abitato, senza però considerare le risultanze dei dissesti e degli esiti degli studi di microzonazione sismica, finanziati con Ordinanza 24/2017.

Raccolta Osservazioni alla perimetrazione provvisoria: durante il mese di luglio, presso la struttura del COC, si sono svolti gli incontri con i cittadini di ciascuna frazione per informarli del processo di ricostruzione ed in particolare delle conseguenze sul piano urbanistico ed edilizio contenute nel percorso prefigurato all'interno dell'ordinanza 25, con particolare riferimento ai vantaggi e/o conseguenze della redazione di un Piano Urbanistico Attuativo previsto come prodromico alla ricostruzione privata qualora il perimetro, così come provvisoriamente disegnato fosse stato riconfermato. La volontà di partecipazione della popolazione alle scelte relative alla ricostruzione, si è ulteriormente sostanziata attraverso l'invio di n. 94 osservazioni sul portale web dell'USR (n. 7 per la frazione di Illica) che – nelle quasi totalità – ha richiesto l'esclusione dalla perimetrazione di ogni centro.

Microzonazione sismica: parallelamente al percorso più strettamente di tipo urbanistico, è iniziato quello relativo allo studio ed alla conoscenza del territorio finalizzato alla messa in sicurezza; in particolare, con Ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017 sopra richiamata, a tutti i Comuni del cratere sismico dell'Italia Centrale sono stati attribuiti i fondi per conferire gli incarichi ai geologi per la redazione della carta di microzonazione sismica di terzo livello (MS3) ed aggiornamento delle mappe relative ai dissesti franosi. Il Comune di Accumoli, con propri finanziamenti, ha integrato i fondi messi a disposizione dal Commissario Straordinario per addivenire ad una mappatura completa del proprio territorio, sia per quanto attiene alle risultanze dell'MS3 che agli approfondimenti in merito al dissesto geomorfologico. Il 24 dicembre scorso tutti gli elaborati costitutivi dell'incarico sono stati consegnati al Comune su apposita piattaforma web, nel rispetto della scadenza contrattuale prevista; lo studio è stato approvato lo scorso 25 gennaio da apposito Gruppo di Lavoro a seguito del quale la Regione, con proprio atto, terminerà il processo di approvazione delle mappe e degli studi che diventeranno ufficiali e potranno supportare le valutazioni e previsioni di natura urbanistica. L'ultimo tassello conoscitivo relativo alla sicurezza geomorfologica, idraulica e territoriale per addivenire a potere prendere decisioni in merito all'inizio del processo di ricostruzione, è stato consegnato all'Amministrazione Comunale affinché – in ottemperanza a quanto previsto all'art. 5 comma 1 lettera e) del DL 189 – potesse dare le proprie indicazioni alla Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità per concludere il percorso delle perimetrazioni ex ordinanza 25/2017.

Per quanto attiene alle specifiche risultanze dalla frazione di Illica, si specifica quanto segue:

- la Microzonazione Sismica (MS3) ha ricompreso tutta la frazione all'interno di due aree stabile con fattori di amplificazione con valori pari a 1 e 1,3, che rappresentano valori rassicuranti rispetto alla possibilità della ricostruzione nello stesso luogo;
- l'Aggiornamento delle mappa dei dissesti e i sopralluoghi recentemente effettuati dai geologi, hanno permesso di individuare una zona instabile G1 riconducibile ad un versante franoso che interessa tre aggregati fuori dal nucleo centrale e una criticità idraulica I1 che coinvolge gli aggregati a sud del nucleo urbano. (vedi planimetria stato di fatto)

Proposte di aggregato volontario: per quanto attiene alle proposte finora agli atti sia dell'Amministrazione Comunale che dell'USR, alla data del 28.02.2018 ne risultavano n. 10,

Proposta dell'USR e conseguenti azioni: dalle osservazioni presentate e dai dati rilevati sulle criticità di natura geomorfologica, si ritiene possibile togliere la perimetrazione provvisoria apposta per motivi cautelativi a giugno 2017 e individuare una nuova perimetrazione a seguito dell'emissione di apposita ordinanza sindacale senza ripercussioni di natura urbanistica circoscritta alle zone di criticità geomorfologica sopra citata (vedi planimetria stato di progetto).

Il Comune, per sancire definitivamente la non necessità di adottare uno strumento urbanistico attuativo, in coerenza con il contenuto delle Osservazioni pervenute lo scorso anno sulle perimetrazioni provvisorie, si rende necessario acquisire le proposte di aggregati e/o progetti di edifici singoli che, allo stato attuale, risultano assenti. È importante che siano i cittadini stessi a proporre gli aggregati entro il 31/03/2018; a seguito di tale data sarà l'Amministrazione Comunale che farà le necessarie considerazioni, decidendo, con apposito atto deliberativo, la necessità o meno di confermare e/o cancellare la perimetrazione provvisoria di natura urbanistica. Quindi si invitano i cittadini a presentare tale proposte, anche a fronte di eventuali disallineamenti proprietari che – in questa fase – non costituiscono un motivo ostativo alla presentazione della proposta.

La rappresentatività sostanziale all'interno di un centro di molti aggregati volontari, mette in condizione l'USR di programmare il rifacimento delle opere di urbanizzazione (strade, fogne, ecc.) in supporto alla ricostruzione privata; se – viceversa – anche sulla base dell'assenza di proposte di ricostruzione attraverso la presentazione di aggregati volontari da parte dei cittadini, l'Amministrazione Comunale dovesse decidere di confermare il perimetro provvisoriamente apposto, la programmazione del rifacimento delle opere di urbanizzazione scalerebbe temporalmente a dopo l'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo.

Nel confronto tra partecipanti sono emerse le seguenti criticità e chiarimenti:

- in una fase successiva si daranno le indicazioni per la progettazione sul piano della composizione, stile e materiali;
- nel caso di aggregati non completi per garantire la ricostruzione dell'intero edificio che ha espresso la volontà di ricostruire, la porzione non dichiarata viene verificata dal comune che decide per le sorti della stessa, provvedendo con una ricostruzione forzata se necessaria alla stabilità di tutto l'aggregato o decidendo per una non ricostruzione se elemento che non incide sul resto dell'aggregato (es. unità di testata);
- in fase di ricostruzione se ci sono degli esuberi di superficie dati dalla riduzione dei muri verranno recuperati nella progettazione delle opere pubbliche e nei giunti strutturali;
- in una fase successiva si possono presentare dei PUA singoli o Piano di Recupero in variante alla Normativa, per casi particolari e se si tratta di un singolo caso rispetto all'intero nucleo urbano;
- i lavori di ricostruzione privata verranno cantierizzati in concomitanza con i lavori pubblici;
- in questa fase è importante acquisire i dati di legittimità delle proprietà e procedere alla regolarizzazione prima che vadano agli atti le richieste di finanziamento.

Anagrafica partecipanti incontri Comune di Accumoli

ILICA				
NOME	COGNOME	QUALIFICA	EMAIL	TELEFONO
Gabriele	Sperini	Tecnico	info@studiosperini.it	3355603798
Simone	Cappellanti	Tecnico	studio@cappellanti.com	3356955806
Alberto	Marchesi	Proprietario	marchesi.alb@gmail.com	3386285805
Giuseppe	Campagnoni	Proprietario		3397132457
Gianluigi	Scimia	Tecnico	semagianniugi@gmail.com	3498797844
Gianfranco	Ruggieri	Tecnico	gianfranco.ruggieri@libero.it	3483853649
Luca	Gentile	Tecnico	info@progogam.it	3473323997
Laura	Mazzarella	Proprietario	laurama65@libero.it	3396183041
Andrea	Ceci	Tecnico	destudiotecnico@gmail.com	3298028267
Leonardo	Ciancaglion	Tecnico	ing.leonardo.ciancaglion@gmail.com	3291528496
Clementina	Carosi	Proprietario	info@agosecco@libero.it	3492616678
Michelangelo	Cirmi	Proprietario	michelangelo.cirmi@gmail.com	3457923275
Ass. Ilica Ontus			info@ilica.org	



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

COMUNE DI ACCUMOLI

CASSINO

Documentazione proposta operativa

- a) Relazione descrittiva;
- b) Cartografia Stato di Fatto;
- c) Osservazioni alle perimetrazioni provvisorie;
- d) Cartografia Stato di Progetto;
- e) Verbale incontro con la singola frazione;
- f) Anagrafica dei partecipanti

CASSINO

Relazione descrittiva

Esiti sopralluoghi: in questa frazione è presente l'elemento geomorfologico riconducibile ad un orlo di scarpata di frana (G1) che interessa un edificio a nord della chiesa posta all'ingresso della frazione stessa. La tipologia del dissesto (G1) può essere riferibile ad una frana di scivolamento. Si dovrà di eseguire una campagna di indagini geognostiche dirette e indirette finalizzate a caratterizzare il movimento franoso e alla definizione delle azioni che dovranno mettere in sicurezza il versante. Dalla cartografia del PRG l'area in dissesto corre lungo tutto il versante orientale del rilievo, parallelamente alla linea dei manufatti.

Alla luce dei suddetti esiti e considerando la sovrapposizione con la perimetrazione provvisoriamente definita, stante la presenza di un elemento geomorfologico riconducibile ad un orlo di scarpata di frana che non impatta tutto il centro ma solo una parte di esso, si propone di mettere in atto tutte le azioni previste per i casi n. 2 dello schema procedurale allegato, ed in particolare:

- a) Il Comune - anche a seguito di incontri informativi con le singole frazioni e dell'espressa volontà dei proprietari di ricostruire la frazione con i suoi aggregati nella stessa area pre-sisma senza modificazioni di sagoma e sedime - propone formalmente alla Direzione Urbanistica regionale la cancellazione del perimetro provvisoriamente apposto con DGR n. 372 del 27.06.2017;
- b) Contestualmente il Sindaco, con propria ordinanza sindacale, sospende temporaneamente per motivi di sicurezza la ricostruzione di quella parte del centro impattata dal movimento franoso;
- c) La Direzione Urbanistica regionale con apposita delibera, propone alla giunta regionale la cancellazione del perimetro provvisoriamente apposto sulla base della richiesta comunale;
- d) L'USR, in collaborazione con la Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, procede - con i fondi del Commissario appositamente stanziati per il finanziamento dei dissesti - ad eseguire una campagna di indagini geognostiche dirette e indirette finalizzate a caratterizzare il movimento franoso e a definire le azioni che dovranno mettere in sicurezza il versante; a seguire, l'USR si occupa dell'intero processo (progetto + lavori) fino ad addivenire al collaudo dei lavori e contestuale messa in sicurezza del dissesto;

- e) I cittadini proprietari, attraverso professionisti incaricati, presentano le proposte di costituzione di aggregato volontario e/o di ricostruzione dei singoli fabbricati entro e non oltre il 31.03.2018;
- f) L'USR si occupa dell'istruttoria delle proposte di aggregato volontario, mentre il Comune verifica la conformità edilizia ed urbanistica;
- g) A seguito di eventuale inerzia da parte dei cittadini, il Comune procede alla perimetrazione degli aggregati obbligatori ai sensi dell'art. 16 comma 1 dell'Ordinanza 19/2017;

CASSINO

STATO DI FATTO

Legenda

Criticità geomorfologica

Derivante da PRG

da sopralluogo

Fa

perimetrazione ex Ord. 25

Esito Aediles

A

A-F

B

B-F

C

C-F

D

D-F

E

E-F



OSSERVAZIONI ALLE PERIMETRAZIONI PROVVISORIE - CASSINO

N	COGNOME	NOME	FG	MAPP	DATA_OSS	SINTESI	PROTOCOLLO	DEL
1	CORSIGNOLI	CLAUDIA	52	13, 19	30/08/2017	Si richiede la cancellazione dell'intero perimetro proposto per Cassino o - di conseguenza - anche per l'aggregato oggetto dell'osservazione	446978	07/09/2017
2	ROMOLI	GIULIO	52	26, 27, 31		Manca l'istanza-piano presenti solo in allegato n. 3 schede Aedes	429958	25/08/2017
3	ROCCHI	PAOLO	52	20, 21, 22, 24	30/08/2017	Segnala errore di classificazione del danno sulla planimetria 24, che risulta non indagata, mentre la scheda Aedes riporta un danno "E". In merito alla perimetrazione, "si ritiene sia condivisibile l'identificazione dell'area da sottoporre al piano attuativo, in relazione alle caratteristiche del borgo, che può essere ricompreso tra quelli che possiedono, ancora sostanzialmente integri, l'ESSUTTEDIFICIO CHE MANINO VALORE QUALE TESTIMONIANZA STORICA DI UNA CULTURA E DI UNA CIVILTÀ DIVERSA LONTANE DALLA NOSTRA, come indicato nell'allegato T dell'ordinanza n. 25 del 24/04/2017. In tal senso, si reputa necessario formulare, all'interno del suddetto strumento attuativo, specifiche indicazioni che permettano la conservazione dei monumentati caratteri di tipicità e omogeneità del centro urbano storico, vincendo gli interventi di riassetto degli stessi, ovvero, a titolo esemplificativo, l'intervento esterno con bozze di pietra o muratura a faccia a vista, l'abbellimento di facciate, l'eliminazione dei balconi, la presenza di spazi aperti ma aperti tipici del centro storico, stretta connessione dei fabbricati al percorso di immissione pedonale nel borgo del colle, cui gli stessi sono originati, lasciando alle loro spalle i terrazzi di pertinenza, ecc... Sottoli le valutazioni di cui sopra, si ritiene raccomandabile un'approfondita analisi tipologica del borgo, in modo che tutte quelle caratteristiche storiche, legate alla presenza spontanea tipico dei borghi storici in generale, ed oggi chiaramente individuabili, possano essere preservate. Altrettanto riteniamo debba essere fatto in relazione al contesto naturale nel quale il nucleo urbano è inserito e con il quale è ancora evidente il rapporto di interdependenza dell'abitato"	450464	08/09/2017

CASSINO

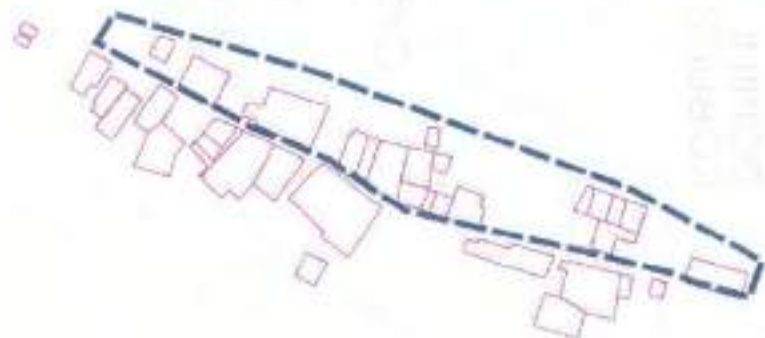
STATO DI PROGETTO

Legenda

Aggregati



perimetrazione ordinanza sindacale



Luogo: Accumoli

Data: 06/03/2018

orario: inizio 16.30 – fine 17.00

Ordine del giorno: Ricostruzione Cassino

Partecipanti: Arch. Mariagrazia Gazzani – Ufficio Speciale Ricostruzione Regione Lazio

Stefano Petrucci – Sindaco Comune di Accumoli

Presenti per la frazione di Cassino di cui n°6 tecnici (in allegato elenco presenze)

Segretario Verbalizzante: Arch. Sabrina Zibellini – Uff. Speciale Ricostruzione Regione Lazio

VERBALE RIUNIONE

SITUAZIONE ATTUALE

Procedure amministrative: sulla base delle disposizioni contenute nell'Ordinanza n. 25/2017, il Comune di Accumoli ha richiesto alla Regione Lazio di perimetrare tutti i propri 18 nuclei e/o centri urbani comunali provvisoriamente ed in via cautelativa in applicazione dei soli primi due criteri contenuti nell'ordinanza stessa, relativi cioè ai centri vincolati dal D. Lgs 42/2004 con percentuale di edifici inagibili maggiore del 90%. Di conseguenza, con Delibera di Giunta Regionale n. 372 del 27.06.2017 sono stati identificati e graficizzati i perimetri di ciascun centro abitato, senza però considerare le risultanze dei dissesti e degli esiti degli studi di microzonazione sismica, finanziati con Ordinanza 24/2017.

Raccolta Osservazioni alla perimetrazione provvisoria: durante il mese di luglio, presso la struttura del COC, si sono svolti gli incontri con i cittadini di ciascuna frazione per informarli del processo di ricostruzione ed in particolare delle conseguenze sul piano urbanistico ed edilizio contenute nel percorso prefigurato all'interno dell'ordinanza 25, con particolare riferimento ai vantaggi e/o conseguenze della redazione di un Piano Urbanistico Attuativo previsto come prodromo alla ricostruzione privata qualora il perimetro, così come provvisoriamente disegnato fosse stato riconfermato. La volontà di partecipazione della popolazione alle scelte relative alla ricostruzione, si è ulteriormente sostanziata attraverso l'invio di n. 94 osservazioni sul portale web dell'USR (n. 3 per la frazione di Cassino) che – nelle quasi totalità – ha richiesto l'esclusione dalla perimetrazione di ogni centro.

Microzonazione sismica: parallelamente al percorso più strettamente di tipo urbanistico, è iniziato quello relativo allo studio ed alla conoscenza del territorio finalizzato alla messa in sicurezza; in

particolare, con Ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017 sopra richiamata, a tutti i Comuni del cratere sismico dell'Italia Centrale sono stati attribuiti i fondi per conferire gli incarichi ai geologi per la redazione della carta di microzonazione sismica di terzo livello (MS3) ed aggiornamento delle mappe relative ai dissesti franosi. Il Comune di Accumoli, con propri finanziamenti, ha integrato i fondi messi a disposizione dal Commissario Straordinario per addivenire ad una mappatura completa del proprio territorio, sia per quanto attiene alle risultanze dell'MS3 che agli approfondimenti in merito al dissesto geomorfologico. Il 24 dicembre scorso tutti gli elaborati costitutivi dell'incarico sono stati consegnati al Comune su apposita piattaforma web, nel rispetto della scadenza contrattuale prevista; lo studio è stato approvato lo scorso 25 gennaio da apposito Gruppo di Lavoro a seguito del quale la Regione, con proprio atto, terminerà il processo di approvazione delle mappe e degli studi che diventeranno ufficiali e potranno supportare le valutazioni e previsioni di natura urbanistica. L'ultimo tassello conoscitivo relativo alla sicurezza geomorfologica, idraulica e territoriale per addivenire a potere prendere decisioni in merito all'inizio del processo di ricostruzione, è stato consegnato all'Amministrazione Comunale affinché – in ottemperanza a quanto previsto all'art. 5 comma 1 lettera e) del DL 189 – potesse dare le proprie indicazioni alla Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità per concludere il percorso delle perimetrazioni ex ordinanza 25/2017.

Per quanto attiene alle specifiche risultanze dalla frazione di Cassino, si specifica quanto segue:

- la Microzonazione Sismica (MS3) ha ricompreso tutta la frazione all'interno di un'area stabile con fattore di amplificazione con valore pari a 1, che rappresenta un valore rassicurante rispetto alla possibilità della ricostruzione nello stesso luogo;
- l'Aggiornamento delle mappe dei dissesti e il sopralluoghi recentemente effettuati dai geologi, hanno permesso di individuare una zona instabile G1 (vedi planimetria stato di fatto) riconducibile ad un orlo di scarpata di frana che interessa un edificio a nord della chiesa posta all'ingresso della frazione stessa. La tipologia del dissesto può essere riferibile ad una frana di scivolamento.

Proposte di aggregato volontario: per quanto attiene alle proposte finora agli atti sia dell'Amministrazione Comunale che dell'USR, alla data del 28.02.2018 ne risultavano n. 1.

Proposta dell'USR e conseguenti azioni: dalle osservazioni presentate e dai dati rilevati sulle criticità di natura geomorfologica, si ritiene possibile togliere la perimetrazione provvisoria apposta per motivi cautelativi a giugno 2017 e individuare una nuova perimetrazione a seguito dell'emissione di apposita ordinanza sindacale senza ripercussioni di natura urbanistica circoscritta alle zone di criticità geomorfologica sopra citata (vedi planimetria stato di progetto).

Il Comune, per sancire definitivamente la non necessità di adottare uno strumento urbanistico attuativo, in coerenza con il contenuto delle Osservazioni pervenute lo scorso anno sulle

perimetrazioni provvisorie, si rende necessario acquisire le proposte di aggregati e/o progetti di edifici singoli che, allo stato attuale, risultano assenti. È importante che siano i cittadini stessi a proporre gli aggregati entro il 31/03/2018; a seguito di tale data sarà l'Amministrazione Comunale che farà le necessarie considerazioni, decidendo, con apposito atto deliberativo, la necessità o meno di confermare e/o cancellare la perimetrazione provvisoria di natura urbanistica. Quindi si invitano i cittadini a presentare tale proposte, anche a fronte di eventuali disallineamenti proprietari che – in questa fase – non costituiscono un motivo ostativo alla presentazione della proposta.

La rappresentatività sostanziale all'interno di un centro di molti aggregati volontari, mette in condizione l'USR di programmare il rifacimento delle opere di urbanizzazione (strade, fogne, ecc.) in supporto alla ricostruzione privata; se – viceversa – anche sulla base dell'assenza di proposte di ricostruzione attraverso la presentazione di aggregati volontari da parte dei cittadini, l'Amministrazione Comunale dovesse decidere di confermare il perimetro provvisoriamente apposto, la programmazione del rifacimento delle opere di urbanizzazione scalerebbe temporalmente a dopo l'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo.

Nel confronto tra partecipanti sono emerse le seguenti criticità e chiarimenti:

- in fase di progetto verranno eseguite ulteriori indagini geologiche e geotecniche nel lotto di ricostruzione del singolo edificio o aggregato così da determinare le caratteristiche puntuali e specifiche, sulla base dei quali verrà redatto il progetto strutturale da parte del progettista per quel singolo edificio. Tali valori si avvicineranno a quelli rilevati in questa fase preliminare ma non è detto che coincidano;
- in questa fase gli aggregati vanno presentati utilizzando la modulistica presente sul sito del Comune;
- in una fase successiva si daranno le indicazioni per la progettazione sul piano della composizione, stile e materiali.
- si chiede ai progettisti di fare verifiche sugli stati di legittimazione edilizia ed urbanistica dei singoli edifici per l'identificazione della superficie legittimata e, nel caso, procedere alla regolarizzazione con sanatorie, successioni, ecc.
- può essere verificata la legittimità edilizia ed urbanistica attraverso l'accesso agli atti da inoltrare all'ufficio tecnico comunale che è rientrato in possesso dell'archivio comunale.

Anagrafica partecipanti incontri Comune di Accumoli

CASSINO				
NOME	COGNOME	QUALIFICA	EMAIL	TELEFONO
David	Gori	Tecnico	info@arkingassociati.com	3356563597
Francesco	D'Angelo	Tecnico	f.dangelo@metisingegneria.it	3297350185
Andrea Valerio	Canale	Tecnico	pc1rocchi@gmail.com	3471076387
Bruno	Mancini	Tecnico	studio@curvingegneri.it	3355747007
Alessandro	Mancini	Tecnico		3355618974
Giampiero	Chelli	Tecnico	info@arkingassociati.com	3332066420



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

COMUNE DI ACCUMOLI

COLLESPADA

Documentazione proposta operativa

- a) Relazione descrittiva;
- b) Cartografia Stato di Fatto;
- c) Osservazioni alle perimetrazioni provvisorie;
- d) Cartografia Stato di Progetto;
- e) Verbale incontro con la singola frazione;
- f) Anagrafica dei partecipanti

COLLESPADA

Relazione descrittiva






Esiti sopralluoghi: in questa frazione è presente una scarpata molto acclive (G1); è opportuno prevedere una fascia di rispetto per la futura ricostruzione. L'elemento G1 interessa circa 6 abitazioni

Alla luce dei suddetti esiti e considerando la sovrapposizione con la perimetrazione provvisoriamente definita, stante la presenza di un elemento geomorfologico riconducibile ad un orlo di scarpata di frana che non impatta tutto il centro ma solo una parte di esso (6 abitazioni), si propone di mettere in atto tutte le azioni previste per i casi n. 2 dello schema procedurale allegato, ed in particolare:

- a) Il Comune - anche a seguito di incontri informativi con le singole frazioni e dell'espressa volontà dei proprietari di ricostruire la frazione con i suoi aggregati nella stessa area pre-sisma senza modificazioni di sagoma e sedime - propone formalmente alla Direzione Urbanistica regionale la cancellazione del perimetro provvisoriamente apposto con DGR n. 372 del 27.06.2017;
- b) Contestualmente il Sindaco, con propria ordinanza sindacale, sospende temporaneamente per motivi di sicurezza la ricostruzione di quella parte del centro interessata dalla scarpata (n. 6 abitazioni);
- c) La Direzione Urbanistica regionale con apposita delibera, propone alla giunta regionale la cancellazione del perimetro provvisoriamente apposto sulla base della richiesta comunale;
- d) L'USR, in collaborazione con la Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, procede - con i fondi del Commissario appositamente stanziati per il finanziamento dei dissesti - ad eseguire una campagna di indagini geognostiche e geotecniche dirette e indirette finalizzate a caratterizzare la scarpata e a definire le azioni che dovranno garantire la ricostruzione in situ in sicurezza;
- e) I cittadini proprietari, attraverso professionisti incaricati, presentano le proposte di costituzione di aggregato volontario e/o di ricostruzione dei singoli fabbricati entro e non oltre il 31.03.2018;

- f) L'USR si occupa dell'istruttoria delle proposte di aggregato volontario, mentre il Comune verifica la conformità edilizia ed urbanistica;
- g) A seguito di eventuale inerzia da parte dei cittadini, il Comune procede alla perimetrazione degli aggregati obbligatori ai sensi dell'art. 16 comma 1 dell'Ordinanza 19/2017;

COLLESPADA

STATO DI FATTO	
Legenda	
	Criticità geomorfologica
	Aree instabili
	Fa
	perimetrazione ex Dnd.25
	Esito Aedes
A	
A-F	
B	
B-F	
C	
C-f	
D	
D-F	
E	
E-F	



OSSERVAZIONI ALLE PERIMETRAZIONI PROVVISORIE - COLLESPADA

N	COGNOME	NOME	FG	MAPP	DATA_OSS	SINTESI	PROTOCOLLO	DEL
1	FACIOLO	ALESSANDRO 2			07/08/2017	Astenza messaggio	426673	22/08/2017
2	PIETROLUCCI	PERBURG 2	74	A	25/08/2017	Si richiede l'esclusione della perimetrazione delle chiese dedicate ai Santi Fraziano e Coronico a Collespada di proprietà della Diocesi di Frosinone o di enti riconducibili ad essa	435598	02/09/2017
3	GORI	DAVID	74	1-4, 5, 6, 423, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 18, 422, 22, 24, 26, 30, 31, 32, 429, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 40, 45, 46, 47, 48, 49, 53, 54, 55, 57, 60, 61, 62, 337	30/08/2017	Si richiede la cancellazione della perimetrazione di tutta la frazione di Collespada in quanto 750 abitanti firmatari della frazione hanno deciso, poco dopo l'avvento in carica, di riunirsi assieme al fine di procedere unitamente nella ricostruzione del paese in modo da garantire continuità storica, strutturale, tipologica ed urbanistica, in particolare hanno creduto di poter dar vita ad un vero e proprio esperimento piloso che possa fare sinergia fra pubblica e privata. Gli abitanti firmatari della frazione hanno già raggiunto gli accordi tra proprietari necessari alla ristrutturazione delle proprie abitazioni ed appropria in conseguenza di ciò chiedono che la ricostruzione possa essere avviata immediatamente avendo già raggiunto tutti gli accordi di costruzione volentieri agli appalti che permetteranno di procedere subito alla ricostruzione. Lo stesso, potrà essere comunque gestita con tutte le garanzie di tutela ed unitarietà, ponendo particolare attenzione alle tipologie, preesistenze e spazi comuni esistenti nel paese in gran parte ancora esistente e dove c'è un chiaro impegno di ricostruire gli edifici nei settori preesistenti l'attuale di tutti i proprietari e gli abitanti della frazione.	447089	07/09/2017

COLLESPADA

STATO DI PROGETTO

Legenda

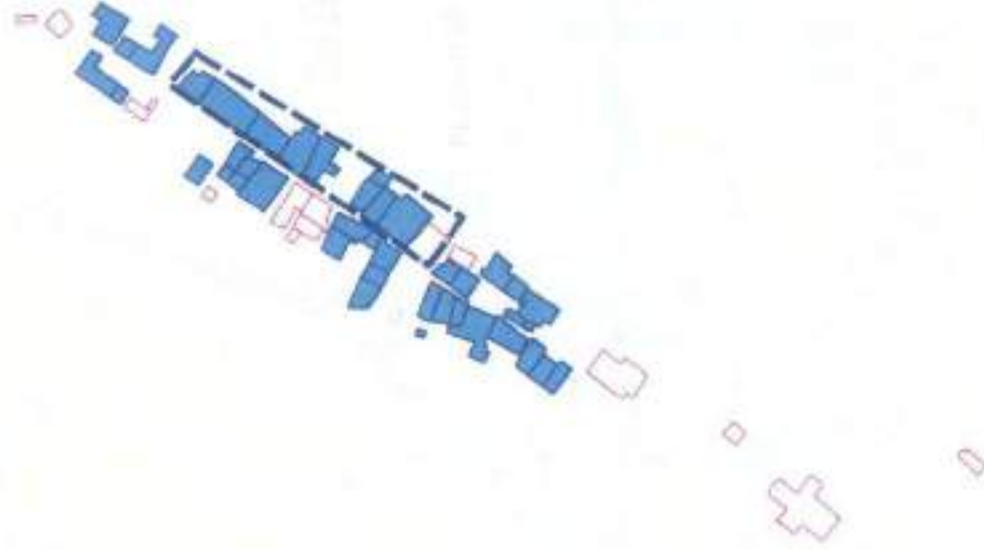
Aggregati: volcentri ed edifici singoli



Aggregati



perimetrazione ordinanza sindacale



Luogo: Accumoli

Data: 06/03/2018

orario: inizio 17.00 – fine 17.30

Ordine del giorno: Ricostruzione Collespada

Partecipanti: Arch. Mariagrazia Gazzani – Ufficio Speciale Ricostruzione Regione Lazio

Siefano Petrucci – Sindaco Comune di Accumoli

Presenti per la frazione di Collespada di cui n°2 tecnici (in allegato elenco presenze)

Segretario Verbalizzante: Arch. Sabrina Zibeilini – Uff. Speciale Ricostruzione Regione Lazio

VERBALE RIUNIONE

SITUAZIONE ATTUALE

Procedure amministrative: sulla base delle disposizioni contenute nell'Ordinanza n. 25/2017, il Comune di Accumoli ha richiesto alla Regione Lazio di perimetrare tutti i propri 18 nuclei e/o centri urbani comunali provvisoriamente ed in via cautelativa in applicazione dei soli primi due criteri contenuti nell'ordinanza stessa, relativi cioè ai centri vincolati dal D. Lgs 42/2004 con percentuale di edifici inagibili maggiore del 90%. Di conseguenza, con Delibera di Giunta Regionale n. 372 del 27.06.2017 sono stati identificati e graficizzati i perimetri di ciascun centro abitato, senza però considerare le risultanze dei dissesti e degli esiti degli studi di microzonazione sismica, finanziati con Ordinanza 24/2017.

Raccolta Osservazioni alla perimetrazione provvisoria: durante il mese di luglio, presso la struttura del COC, si sono svolti gli incontri con i cittadini di ciascuna frazione per informarli del processo di ricostruzione ed in particolare delle conseguenze sul piano urbanistico ed edilizio contenute nel percorso prefigurato all'interno dell'ordinanza 25, con particolare riferimento ai vantaggi e/o conseguenze della redazione di un Piano Urbanistico Attuativo previsto come prodromico alla ricostruzione privata qualora il perimetro, così come provvisoriamente disegnato fosse stato riconfermato. La volontà di partecipazione della popolazione alle scelte relative alla ricostruzione, si è ulteriormente sostanziata attraverso l'invio di n. 94 osservazioni sul portale web dell'USR (n. 3 per la frazione di Collespada) che – nelle quasi totalità – ha richiesto l'esclusione dalla perimetrazione di ogni centro.

Microzonazione sismica: parallelamente al percorso più strettamente di tipo urbanistico, è iniziato quello relativo allo studio ed alla conoscenza del territorio finalizzato alla messa in sicurezza; in

particolare, con Ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017 sopra richiamata, a tutti i Comuni del cratere sismico dell'Italia Centrale sono stati attribuiti i fondi per conferire gli incarichi ai geologi per la redazione della carta di microzonazione sismica di terzo livello (MS3) ed aggiornamento delle mappe relative ai dissesti franosi. Il Comune di Accumoli, con propri finanziamenti, ha integrato i fondi messi a disposizione dal Commissario Straordinario per addivenire ad una mappatura completa del proprio territorio, sia per quanto attiene alle risultanze dell'MS3 che agli approfondimenti in merito al dissesto geomorfologico. Il 24 dicembre scorso tutti gli elaborati costitutivi dell'incarico sono stati consegnati al Comune su apposita piattaforma web, nel rispetto della scadenza contrattuale prevista; lo studio è stato approvato lo scorso 25 gennaio da apposito Gruppo di Lavoro a seguito del quale la Regione, con proprio atto, terminerà il processo di approvazione delle mappe e degli studi che diventeranno ufficiali e potranno supportare le valutazioni e previsioni di natura urbanistica. L'ultimo tassello conoscitivo relativo alla sicurezza geomorfologica, idraulica e territoriale per addivenire a potere prendere decisioni in merito all'inizio del processo di ricostruzione, è stato consegnato all'Amministrazione Comunale affinché – in ottemperanza a quanto previsto all'art. 5 comma 1 lettera e) del DL 189 – potesse dare le proprie indicazioni alla Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità per concludere il percorso delle perimetrazioni ex ordinanza 25/2017.

Per quanto attiene alle specifiche risultanze dalla frazione di Collespada, si specifica quanto segue:

- la Microzonazione Sismica (MS3) ha ricompreso tutta la frazione all'interno di due aree stabile con fattore di amplificazione con valori pari a 1 e 1.6, che rappresentano valori rassicuranti rispetto alla possibilità della ricostruzione nello stesso luogo;
- l'Aggiornamento delle mappa dei dissesti e il sopralluoghi recentemente effettuati dai geologi, hanno permesso di individuare una zona instabile G1 (vedi planimetria stato di fatto) riconducibile ad un orlo di scarpata di frana. La tipologia del dissesto può essere riferibile ad una frana di scivolamento.

Proposte di aggregato volontario: per quanto attiene alle proposte finora agli atti sia dell'Amministrazione Comunale che dell'USR, alla data del 28.02.2018 ne risultavano n. 9.

Proposte e conseguenti azioni: dalle osservazioni presentate e dai dati rilevati sulle criticità di natura geomorfologica, si ritiene possibile togliere la perimetrazione provvisoria apposta per motivi cautelativi a giugno 2017 e individuare una nuova perimetrazione a seguito dell'emissione di apposita ordinanza sindacale senza ripercussioni di natura urbanistica circoscritta alle zone di criticità geomorfologica sopra citata (vedi planimetria stato di progetto).

Il Comune, per sancire definitivamente la non necessità di adottare uno strumento urbanistico attuativo, in coerenza con il contenuto delle Osservazioni pervenute lo scorso anno sulle

perimetrazioni provvisorie, si rende necessario acquisire le proposte di aggregati e/o progetti di edifici singoli che, allo stato attuale, risultano assenti. E' importante che siano i cittadini stessi a proporre gli aggregati entro il 31/03/2018; a seguito di tale data sarà l'Amministrazione Comunale che farà le necessarie considerazioni, decidendo, con apposito atto deliberativo, la necessità o meno di confermare e/o cancellare la perimetrazione provvisoria di natura urbanistica. Quindi si invitano i cittadini a presentare tale proposte, anche a fronte di eventuali disallineamenti proprietari che – in questa fase – non costituiscono un motivo ostativo alla presentazione della proposta.

La rappresentatività sostanziale all'interno di un centro di molti aggregati volontari, mette in condizione l'USR di programmare il rifacimento delle opere di urbanizzazione (strade, fogne, ecc.) in supporto alla ricostruzione privata; se – viceversa – anche sulla base dell'assenza di proposte di ricostruzione attraverso la presentazione di aggregati volontari da parte dei cittadini, l'Amministrazione Comunale dovesse decidere di confermare il perimetro provvisoriamente apposto, la programmazione del rifacimento delle opere di urbanizzazione scalerebbe temporalmente a dopo l'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo.

Nel confronto tra partecipanti sono emerse le seguenti criticità e chiarimenti:

- in questa fase possono essere segnalati e messi a disposizione, all'amministrazione comunale o all'ufficio ricostruzione, materiali o dati geomorfologici utili per le nuove indagini geologiche. Quest'ultime verranno affidate tramite incarico pubblico così da tenere una linea comune per tutte le frazioni;
- in una fase successiva si daranno le indicazioni per la progettazione sul piano della composizione, stile e materiali;
- si può pensare a una modifica degli spazi pubblici e strade e quindi un ridisegno dell'impianto urbano solo ritornando ad una perimetrazione urbana e quindi usufruendo di un PUA (Piano Urbanistico Attuativo). Il PUA va elaborato da un urbanista e adottato in Consiglio Comunale, il quale a sua volta acquisisce i pareri dalla Regione e dalla Sovrintendenza (tramite l'ufficio ricostruzione) ed infine viene assorbito dal Comune che lo approva;
- la cittadinanza dichiara l'intenzionalità di una fedele ricostruzione con sagome e nel rispetto delle Norme tecniche e igienico-sanitario.

Anagrafica partecipanti incontri Comune di Accumoli

COLLESPADA				
NOME	COGNOME	QUALIFICA	EMAIL	TELEFONO
David	Gori	Tecnico	info@arkingassociati.com	3356563597
Giampiero	Chelli	Tecnico	info@arkingassociati.com	3337066420



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

COMUNE DI ACCUMOLI

CESAVENTRE

Documentazione proposta operativa

- a) Relazione descrittiva;
- b) Cartografia Stato di Fatto;
- c) Osservazioni alle perimetrazioni provvisorie;
- d) Cartografia Stato di Progetto;
- e) Verbale incontro con la singola frazione;
- f) Anagrafica dei partecipanti

CESAVENTRE

Relazione descrittiva

Esiti sopralluoghi: in questa frazione sono presenti alcuni elementi geomorfologici che interferiscono con le abitazioni; in particolare:



- G1 è una area a rischio crolli come testimoniato dal masso di notevoli dimensioni presente sul fianco di una abitazione (vedi foto);
- G2: è un orlo di scarpata ed una eventuale ricostruzione dovrà tenere in considerazione questo elemento mediante una fascia di rispetto
- G3: è un'area dove sono presenti chiari segni di instabilità. Questa area espande di fatto l'area classificata RI dal PAI ed interferisce con 2 abitazioni. Il tipo di movimento può essere assimilato a frana di scivolamento.

In questa frazione si dovrà eseguire un rilievo finalizzato a caratterizzare lo stato di fratturazione dell'ammasso roccioso posto a monte della frazione (G1) e delle opere per la messa in sicurezza dei beni esposti; per quanto riguarda G3 si suggerisce di eseguire una campagna di indagini geognostiche dirette e indirette finalizzate a caratterizzare il movimento franoso e alla definizione delle azioni che dovranno mettere in sicurezza il versante.

Alla luce dei suddetti esiti e considerando la sovrapposizione con la perimetrazione provvisoriamente definita, stante la presenza di alcuni elementi geomorfologici che interferiscono con solo alcune abitazioni, si propone di mettere in atto tutte le azioni previste per i casi n. 2 dello schema procedurale allegato, ed in particolare:

- a) Il Comune - anche a seguito di incontri informativi con le singole frazioni e dell'espressa volontà dei proprietari di ricostruire la frazione con i suoi aggregati nella stessa area pre-sisma senza modificazioni di sagoma e sedime - propone formalmente alla Direzione Urbanistica

regionale la cancellazione del perimetro provvisoriamente apposto con DGR n. 372 del 27.06.2017;

- b) Contestualmente il Sindaco, con propria ordinanza sindacale, sospende temporaneamente per motivi di sicurezza la ricostruzione di quelle parti del centro interessate da instabilità (G1, G2, G3);
- c) La Direzione Urbanistica regionale con apposita delibera, propone alla giunta regionale la cancellazione del perimetro provvisoriamente apposto sulla base della richiesta comunale;
- d) L'USR, in collaborazione con la Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, procede – con i fondi del Commissario appositamente stanziati per il finanziamento dei dissesti – ad eseguire un rilievo finalizzato a caratterizzare lo stato di fratturazione dell'ammasso roccioso posto a monte della frazione (G1) e delle opere per la messa in sicurezza dei beni esposti, nonché una campagna di indagini geognostiche dirette e indirette finalizzate a caratterizzare il movimento franoso e alla definizione delle azioni che dovranno mettere in sicurezza il versante; a seguire, l'USR si occupa dell'intero processo (progetto + lavori) fino ad addivenire al collaudo dei lavori e contestuale messa in sicurezza del dissesto;
- e) I cittadini proprietari, attraverso professionisti incaricati, presentano le proposte di costituzione di aggregato volontario e/o di ricostruzione dei singoli fabbricati entro e non oltre il 31.03.2018;
- f) L'USR si occupa dell'istruttoria delle proposte di aggregato volontario, mentre il Comune verifica la conformità edilizia ed urbanistica;
- g) A seguito di eventuale inerzia da parte dei cittadini, il Comune procede alla perimetrazione degli aggregati obbligatori ai sensi dell'art. 16 comma 1 dell'Ordinanza 19/2017;

Legenda

- Criticità geomorfologica da sopralluogo
- Criticità geomorfologica da sopralluogo
- G1
- Area instabili
- Fa
- perimetrazione ex Dtd.25
- Esito Aedes

A	A-F
B	B-F
C	C-F
D	D-F
E	E-F



OSSERVAZIONI ALLE PERIMETRAZIONI PROVVISORIE - CESAVENTRE

N	COGNOME	NOME	FG	MAPP	DATA_OSS	SIRTESI	PROTOCOLLO	DEL
1	PELLUSO	ROCCO	73	3, 7, 8, 9, 10, 13, 14, 15, 16, 19, 22, 23, 28, 31, 32, 34, 40, 183, 190, 191, 192, 194, 230, 370, 455, 457, 461, 556	31/08/2017	<p>Si rimanda la riannullazione della perimetrazione di tutta la frazione di Cesaventre in quanto la frazione di Cesaventre presenta uno stato di danno grave per la maggior parte degli edifici, senza però crolli estesi di interi fabbricati. Le soprane portate sono ancora tutte perfettamente leggibili, ad esempio in questa fase, non si ipotizzano grosse opere di demolizione e ricostruzioni con forme diverse, ma una parte degli edifici potranno essere recuperati con interventi di riparazione con miglioramento sanitario senza sconvolgimenti di sagome e volumi, ad eccezione di piccole porzioni che saranno ricostruite con le stesse dimensioni e tipologie. Non si ravvisano tentamenti o richieste di modifiche urbanistiche per formazione di nuovi spazi pubblici o di allargamenti viari. Si ritiene opportuno conservare l'attuale tessuto urbano caratteristico del borgo denotante da interventi organici che si sono succeduti e consolidati nel tempo sempre nel rispetto del territorio e dell'architettura locale. Alla luce delle evidenti considerazioni di compatibilità che non si è alcuna necessità no volontà di modificare l'assetto urbanistico, pertanto la previsione della perimetrazione per la frazione di Cesaventre appare non necessaria e potrà causare solo inutili ritardi al processo di ricostruzione*.</p>	450284	08/09/2017
2	PIETROLUCCI	PERLUIGI S	73	A	25/08/2017	<p>Si richiede l'esclusione dalla perimetrazione delle chiese dedicate a sant Flaviano e Cesaventre di proprietà della Diocesi di Fieschi di Ento riconducibili ad asta</p>	439599	02/09/2017
3	POMPONI	GIANCARLA			26/08/2017	Assenza messaggio	439598	02/09/2017

CESAVENTRE

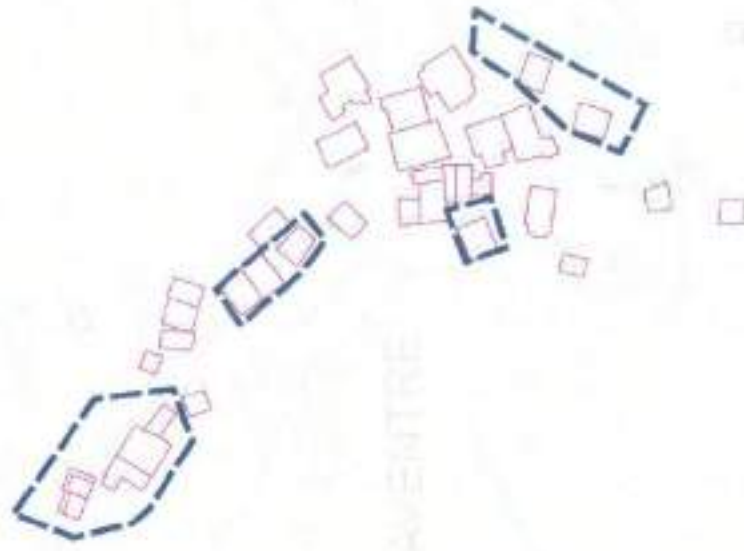
STATO DI PROGETTO

Legenda

Aggregati



perimetrazione ordinanza sindacale



Luogo: Accumoli

Data: 08/03/2018

orario: inizio 11.45 – fine 12.30

Ordine del giorno: Ricostruzione Cesaventre

Partecipanti: Arch. Mariagrazia Gazzani – Ufficio Speciale Ricostruzione Regione Lazio

Stefano Petrucci – Sindaco Comune di Accumoli

Presenti per la frazione di Cesaventre di cui n°2 tecnici e n°3 proprietari

(in allegato elenco presenze)

Segretario Verbalizzante: Arch. Sabrina Zibellini – Uff. Speciale Ricostruzione Regione Lazio

VERBALE RIUNIONE

SITUAZIONE ATTUALE

Procedure amministrative: sulla base delle disposizioni contenute nell'Ordinanza n. 25/2017, il Comune di Accumoli ha richiesto alla Regione Lazio di perimetrare tutti i propri 18 nuclei e/o centri urbani comunali provvisoriamente ed in via cautelativa in applicazione dei soli primi due criteri contenuti nell'ordinanza stessa, relativi cioè ai centri vincolati dal D. Lgs 42/2004 con percentuale di edifici inagibili maggiore del 90%. Di conseguenza, con Delibera di Giunta Regionale n. 372 del 27.06.2017 sono stati identificati e graficizzati i perimetri di ciascun centro abitato, senza però considerare le risultanze dei dissesti e degli esiti degli studi di microzonazione sismica, finanziati con Ordinanza 24/2017.

Raccolta Osservazioni alla perimetrazione provvisoria: durante il mese di luglio, presso la struttura del COC, si sono svolti gli incontri con i cittadini di ciascuna frazione per informarli del processo di ricostruzione ed in particolare delle conseguenze sul piano urbanistico ed edilizio contenute nel percorso prefigurato all'interno dell'ordinanza 25, con particolare riferimento ai vantaggi e/o conseguenze della redazione di un Piano Urbanistico Attuativo previsto come prodromico alla ricostruzione privata qualora il perimetro, così come provvisoriamente disegnato fosse stato riconfermato. La volontà di partecipazione della popolazione alle scelte relative alla ricostruzione, si è ulteriormente sostanziata attraverso l'invio di n. 94 osservazioni sul portale web dell'USR (n. 3 per la frazione di Cesaventre) che – nelle quasi totalità – ha richiesto l'esclusione dalla perimetrazione di ogni centro.

Microzonazione sismica: parallelamente al percorso più strettamente di tipo urbanistico, è iniziato quello relativo allo studio ed alla conoscenza del territorio finalizzato alla messa in sicurezza; in particolare, con Ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017 sopra richiamata, a tutti i Comuni del cratere sismico dell'Italia Centrale sono stati attribuiti i fondi per conferire gli incarichi ai geologi per la redazione della carta di microzonazione sismica di terzo livello (MS3) ed aggiornamento delle mappe relative ai dissesti franosi. Il Comune di Accumoli, con propri finanziamenti, ha integrato i fondi messi a disposizione dal Commissario Straordinario per addivenire ad una mappatura completa del proprio territorio, sia per quanto attiene alle risultanze dell'MS3 che agli approfondimenti in merito al dissesto geomorfologico. Il 24 dicembre scorso tutti gli elaborati costitutivi dell'incarico sono stati consegnati al Comune su apposita piattaforma web, nel rispetto della scadenza contrattuale prevista; lo studio è stato approvato lo scorso 25 gennaio da apposito Gruppo di Lavoro a seguito del quale la Regione, con proprio atto, terminerà il processo di approvazione delle mappe e degli studi che diventeranno ufficiali e potranno supportare le valutazioni e previsioni di natura urbanistica. L'ultimo tassello conoscitivo relativo alla sicurezza geomorfologica, idraulica e territoriale per addivenire a potere prendere decisioni in merito all'inizio del processo di ricostruzione, è stato consegnato all'Amministrazione Comunale affinché – in ottemperanza a quanto previsto all'art. 5 comma 1 lettera e) del DL 189 – potesse dare le proprie indicazioni alla Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità per concludere il percorso delle perimetrazioni ex ordinanza 25/2017.

Per quanto attiene alle specifiche risultanze dalla frazione di Cesaventre, si specifica quanto segue:

- la Microzonazione Sismica (MS3) ha ricompreso tutta la frazione all'interno di un'area stabile con fattore di amplificazione con valore pari a 1, che rappresenta un valore rassicurante rispetto alla possibilità della ricostruzione nello stesso luogo;
- l'Aggiornamento delle mappa dei dissesti e i sopralluoghi recentemente effettuati dai geologi, hanno permesso di individuare un ampliamento della già esistente area franosa che incide su una parte a sud del nucleo urbano G3, una zona instabili G2 riconducibile ad un orlo di scarpata che interessa tre edifici e una zona G1 sulla quale è avvenuto un crollo di massi nella parte nord dell'abitato. Un ulteriore criticità è identificata dal fosso II, non cartografato precedentemente. (vedi planimetria stato di fatto)

Proposte di aggregato volontario: per quanto attiene alle proposte finora agli atti sia dell'Amministrazione Comunale che dell'USR, alla data del 28.02.2018 ne risultavano n. 0.

Proposta dell'USR e conseguenti azioni: dalle osservazioni presentate e dai dati rilevati sulle criticità di natura geomorfologica, si ritiene possibile togliere la perimetrazione provvisoria apposta per motivi cautelativi a giugno 2017 e individuare una nuova perimetrazione a seguito dell'emissione di apposita

ordinanza sindacale senza ripercussioni di natura urbanistica circoscritta alle zone di criticità geomorfologica sopra citata (vedi planimetria stato di progetto).

Il Comune, per sancire definitivamente la non necessità di adottare uno strumento urbanistico attuativo, in coerenza con il contenuto delle Osservazioni pervenute lo scorso anno sulle perimetrazioni provvisorie, si rende necessario acquisire le proposte di aggregati e/o progetti di edifici singoli che, allo stato attuale, risultano assenti. E' importante che siano i cittadini stessi a proporre gli aggregati entro il 31/03/2018; a seguito di tale data sarà l'Amministrazione Comunale che farà le necessarie considerazioni, decidendo, con apposito atto deliberativo, la necessità o meno di confermare e/o cancellare la perimetrazione provvisoria di natura urbanistica. Quindi si invitano i cittadini a presentare tale proposte, anche a fronte di eventuali disallineamenti proprietari che – in questa fase – non costituiscono un motivo ostativo alla presentazione della proposta.

La rappresentatività sostanziale all'interno di un centro di molti aggregati volontari, mette in condizione l'USR di programmare il rifacimento delle opere di urbanizzazione (strade, fogne, ecc.) in supporto alla ricostruzione privata; se – viceversa – anche sulla base dell'assenza di proposte di ricostruzione attraverso la presentazione di aggregati volontari da parte dei cittadini, l'Amministrazione Comunale dovesse decidere di confermare il perimetro provvisoriamente apposto, la programmazione del rifacimento delle opere di urbanizzazione scalerebbe temporalmente a dopo l'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo.

Nel confronto tra partecipanti sono emerse le seguenti criticità e chiarimenti:

- in una fase successiva verranno fatte ulteriori indagini anche su edifici non demoliti e agibili se all'interno della nuova perimetrazione;
- in questa fase possono essere segnalati e messi a disposizione, all'amministrazione comunale o all'ufficio ricostruzione, materiali o dati geomorfologici utili per le nuove indagini geologiche. Quest'ultime verranno affidate tramite incarico pubblico così da tenere una linea comune per tutte le frazioni;
- viene fornito un contributo alla demolizione quando non si vuole ricostruire;
- gli ex agricoli, magazzini ed altri edifici non residenziali possono essere soggetti a finanziamento se pertinenze di un'abitazione inagibile, con il termine pertinenza si intende della stessa proprietà;
- in questa fase si stanno raccogliendo tutte le proposte di aggregati utili a capire la nuova conformazione del nucleo urbano
- si può pensare a una modifica degli spazi pubblici solo ritornando ad una perimetrazione urbana e quindi usufruendo di un PUA (Piano Urbanistico Attuativo). Il PUA va elaborato da

un urbanista e adottato in Consiglio Comunale, il quale a sua volta acquisisce i pareri dalla Regione e dalla Sovrintendenza (tramite l'ufficio ricostruzione) ed infine viene assorbito dal Comune che lo approva;

- per le superfetazioni bisogna capire se sono state legittimate, dopo di che si può intervenire in fase di ricostruzione tramite due strade:
- 1_ se si adotta un PUA generale l'urbanista capirà come comportarsi nella ricostruzione modellando il nuovo assetto con una adeguata progettazione compositiva, caso in cui ci si trova di fronte ad un numero elevato di casi
- 2_ senza un PUA generale verranno date delle linee guida dal Comune. Si possono presentare dei PUA singoli o Piano di Recupero in variante alla Normativa, se si tratta di un singolo caso;
- in una fase successiva, una volta validato l'aggregato, condizione necessaria perché le singole unità diventino un blocco strutturale unico, va formato il consorzio e caricato il progetto sul MUDE. Il consorzio si presenterà da quel momento come condominio e riceverà il contributo insieme.

Anagrafica partecipanti incontri Comune di Accumoli

CESAVENTRE				
NOME	COGNOME	QUALIFICA	EMAIL	TELEFONO
Marcello	Castrataro	Tecnico	castrataro.m@alice.it	3489232861
Sante	Santi	Tecnico	geomsantisante@tiscali.it	3382289266
Giampiero	Salpini	Proprietario		3471449418
Giuliano	Etrusco	Proprietario	immaginecasa@jvg.it	3356782364
Massimo	Gianniotti	Proprietario	flia.max61@gmail.com	3484948570



COMUNE DI ACCUMOLI

ROCCASALLI

Documentazione proposta operativa

- a) Relazione descrittiva;
- b) Cartografia Stato di Fatto;
- c) Osservazioni alle perimetrazioni provvisorie;
- d) Cartografia Stato di Progetto;
- e) Verbale incontro con la singola frazione;
- f) Anagrafica dei partecipanti

ROCCASALLI

Relazione descrittiva

Esiti sopralluoghi; questa frazione è caratterizzata da:

- un attraversamento di un fosso profondamente inciso, di cui si dovrà verificare l' idoneità idraulica della luce del manufatto;
- due scarpate G1 e G2, che delimitano l'alveo del fosso, prossime ad alcune abitazioni.

Alla luce dei suddetti esiti e considerando la sovrapposizione con la perimetrazione provvisoriamente definita, stante la presenza delle due scarpate G1 e G2 che interessano solo alcuni fabbricati, si propone di mettere in atto tutte le azioni previste per i casi n. 2 dello schema procedurale allegato, ed in particolare:







- a) Il Comune - anche a seguito di incontri informativi con le singole frazioni e dell'espressa volontà dei proprietari di ricostruire la frazione con i suoi aggregati nella stessa area pre-sisma senza modificazioni di sagoma e sedime - propone formalmente alla Direzione Urbanistica regionale la cancellazione del perimetro provvisoriamente apposto con DGR n. 372 del 27.06.2017;
- b) Contestualmente il Sindaco, con propria ordinanza sindacale, sospende temporaneamente per motivi di sicurezza la ricostruzione di quei fabbricati posti in fregio alle scarpate G1 e G2 che delimitano l'alveo del fosso;
- c) La Direzione Urbanistica regionale con apposita delibera, propone alla giunta regionale la cancellazione del perimetro provvisoriamente apposto sulla base della richiesta comunale;
- d) L'USR, in collaborazione con la Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, procede - con i fondi del Commissario appositamente stanziati per il finanziamento dei dissesti - ad eseguire una campagna di indagini geognostiche e geotecniche dirette e indirette finalizzate a caratterizzare la scarpata e a definire le azioni che dovranno garantire la ricostruzione in situ in sicurezza;
- e) I cittadini proprietari, attraverso professionisti incaricati, presentano le proposte di costituzione di aggregato volontario e/o di ricostruzione dei singoli fabbricati entro e non oltre il 31.03.2018;

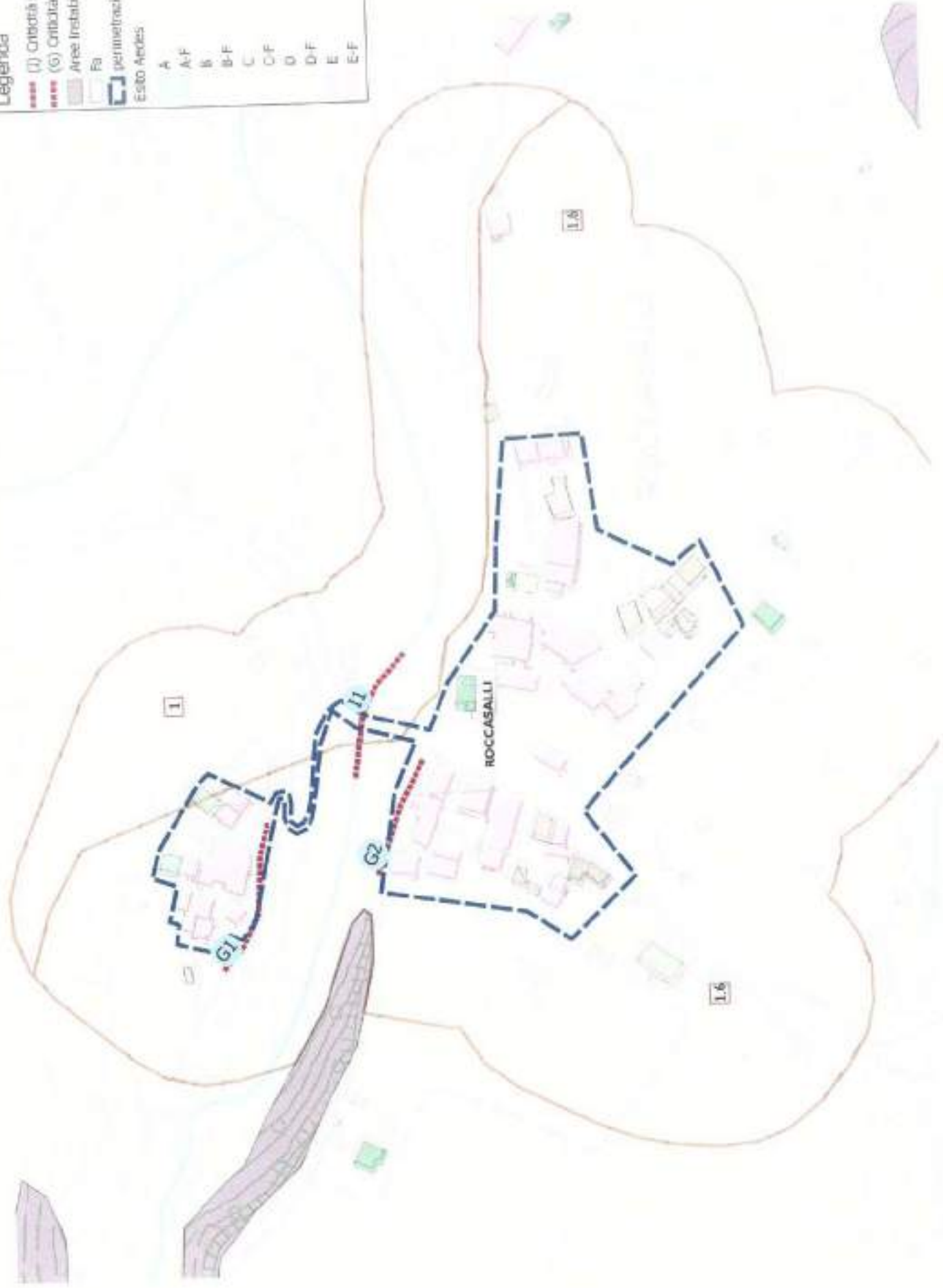
- f) L'USR si occupa dell'istruttoria delle proposte di aggregato volontario, mentre il Comune verifica la conformità edilizia ed urbanistica;
- g) A seguito di eventuale inerzia da parte dei cittadini, il Comune procede alla perimetrazione degli aggregati obbligatori ai sensi dell'art. 16 comma 1 dell'Ordinanza 19/2017;

ROCCASALLI

STATO DI FATTO

Legenda

-  (I) Criticità idraulica
 -  (G) Criticità geomorfologica
 -  Area Irregolari
 -  F3
 -  perimetrazione ex Ord. 25
 -  Esito Aerdes
- A
A-F
B
B-F
C
C-F
D
D-F
E
E-F



1:2.000

OSSERVAZIONI ALLE PERIMETRAZIONI PROVVISORIE - ROCCASALLI

N	COGNOME	NOME	FID	MAPP	DATA_GSS	SINTESI	PROTOCOLLO	DEL
1	PETROLUCCI	FRANCO 40	71	A	25/08/2017	Si richiede l'esclusione dalla perimetrazione delle chiese dedicate a San Giovanni e Roccasalli di proprietà della Diocesi di Fiesoli e di tutti i beni inconfiscabili ad essa	450307	02/09/2017
2	VERZASCHI	FRANCO 1	71	91, 93, 94, 95, 96, 97	31/08/2017	Si richiede l'esclusione dall'immobile in oggetto (aggregato edilizio)	450308	05/09/2017
3	VERZASCHI	FRANCO 2	71	91, 93, 94, 95, 96, 97	31/08/2017	Stesso contenuto dell'osservazione prot. n. 450308	450312	05/09/2017
4	VERZASCHI	FRANCO 3	71	91	31/08/2017	Si richiede l'esclusione dalla perimetrazione dell'immobile in oggetto (aggregato edilizio)	450321	06/09/2017
5	VERZASCHI	FRANCO 4	71	89, 81, 333, 263	31/08/2017	Si richiede l'esclusione dalla perimetrazione dell'immobile in oggetto (aggregato edilizio)	450325	06/09/2017
6	VERZASCHI	FRANCO 5	71	99, 308	31/08/2017	Si richiede l'esclusione dalla perimetrazione dell'immobile in oggetto (aggregato edilizio)	450329	06/09/2017

ROCCASALLI

STATO DI PROGETTO

Legenda

Aggregati volontari ed edifici singoli



Aggregati



perimetrazione ordinanza sindacale



Luogo: Accumoli

Data: 08/03/2018

orario: inizio 15,00 – fine 16,30

Ordine del giorno: Ricostruzione Roccasalli

Partecipanti: Arch. Mariagrazia Gazzani – Ufficio Speciale Ricostruzione Regione Lazio

Stefano Petrucci – Sindaco Comune di Accumoli

Presenti per la frazione di Roccasalli di cui n°2 tecnici e n°16 proprietari

(in allegato elenco presenze)

Segretario Verbalizzante: Arch. Sabrina Zibellini – Uff. Speciale Ricostruzione Regione Lazio

VERBALE RIUNIONE

SITUAZIONE ATTUALE

Procedure amministrative: sulla base delle disposizioni contenute nell'Ordinanza n. 25/2017, il Comune di Accumoli ha richiesto alla Regione Lazio di perimetrare tutti i propri 18 nuclei e/o centri urbani comunali, provvisoriamente ed in via cautelativa in applicazione dei soli primi due criteri contenuti nell'ordinanza stessa, relativi cioè ai centri vincolati dal D. Lgs 42/2004 con percentuale di edifici inagibili maggiore del 90%. Di conseguenza, con Delibera di Giunta Regionale n. 372 del 27.06.2017 sono stati identificati e graficizzati i perimetri di ciascun centro abitato, senza però considerare le risultanze dei dissesti e degli esiti degli studi di microzonazione sismica, finanziati con Ordinanza 24/2017.

Raccolta Osservazioni alla perimetrazione provvisoria: durante il mese di luglio, presso la struttura del COC, si sono svolti gli incontri con i cittadini di ciascuna frazione per informarli del processo di ricostruzione ed in particolare delle conseguenze sul piano urbanistico ed edilizio contenute nel percorso prefigurato all'interno dell'ordinanza 25, con particolare riferimento ai vantaggi e/o conseguenze della redazione di un Piano Urbanistico Attuativo previsto come prodromo alla ricostruzione privata qualora il perimetro, così come provvisoriamente disegnato fosse stato riconfermato. La volontà di partecipazione della popolazione alle scelte relative alla ricostruzione, si è ulteriormente sostanziata attraverso l'invio di n. 94 osservazioni sul portale web dell'USR (n. 6 per la frazione di Roccasalli) che – nelle quasi totalità – ha richiesto l'esclusione dalla perimetrazione di ogni centro.

Microzonazione sismica; parallelamente al percorso più strettamente di tipo urbanistico, è iniziato quello relativo allo studio ed alla conoscenza del territorio finalizzato alla messa in sicurezza; in particolare, con Ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017 sopra richiamata, a tutti i Comuni del cratere sismico dell'Italia Centrale sono stati attribuiti i fondi per conferire gli incarichi ai geologi per la redazione della carta di microzonazione sismica di terzo livello (MS3) ed aggiornamento delle mappe relative ai dissesti franosi. Il Comune di Accumoli, con propri finanziamenti, ha integrato i fondi messi a disposizione dal Commissario Straordinario per addivenire ad una mappatura completa del proprio territorio, sia per quanto attiene alle risultanze dell'MS3 che agli approfondimenti in merito al dissesto geomorfologico. Il 24 dicembre scorso tutti gli elaborati costitutivi dell'incarico sono stati consegnati al Comune su apposita piattaforma web, nel rispetto della scadenza contrattuale prevista; lo studio è stato approvato lo scorso 25 gennaio da apposito Gruppo di Lavoro a seguito del quale la Regione, con proprio atto, terminerà il processo di approvazione delle mappe e degli studi che diventeranno ufficiali e potranno supportare le valutazioni e previsioni di natura urbanistica. L'ultimo tassello conoscitivo relativo alla sicurezza geomorfologica, idraulica e territoriale per addivenire a potere prendere decisioni in merito all'inizio del processo di ricostruzione, è stato consegnato all'Amministrazione Comunale affinché – in ottemperanza a quanto previsto all'art. 5 comma 1 lettera e) del DL 189 – potesse dare le proprie indicazioni alla Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità per concludere il percorso delle perimetrazioni ex ordinanza 25/2017.

Per quanto attiene alle specifiche risultanze dalla frazione di Roccasalli, si specifica quanto segue:

- la Microzonazione Sismica (MS3) ha ricompreso tutta la frazione all'interno di due aree stabili con fattori di amplificazione con valori pari a 1 e 1.6, che rappresenta un valore rassicurante rispetto alla possibilità della ricostruzione nello stesso luogo;
- l'Aggiornamento delle mappa dei dissesti e i sopralluoghi recentemente effettuati dai geologi, hanno permesso di individuare due area franosa che incidono su una parte a nord del nucleo centrale G2 e su tutta la zona denominata "Contra" G1 riconducibile ad un orlo di scarpata. Un ulteriore criticità è identificata dal fosso 11. (vedi planimetria stato di fatto)

Proposte di aggregato volontario: per quanto attiene alle proposte finora agli atti sia dell'Amministrazione Comunale che dell'USR, alla data del 28.02.2018 ne risultavano n. 14.

Proposta dell'USR e conseguenti azioni: dalle osservazioni presentate e dai dati rilevati sulle criticità di natura geomorfologica, si ritiene possibile togliere la perimetrazione provvisoria apposta per motivi cautelativi a giugno 2017 e individuare una nuova perimetrazione a seguito dell'emissione di apposita ordinanza sindacale senza ripercussioni di natura urbanistica circoscritta alle zone di criticità geomorfologica sopra citata (vedi planimetria stato di progetto).

Il Comune, per sancire definitivamente la non necessità di adottare uno strumento urbanistico attuativo, in coerenza con il contenuto delle Osservazioni pervenute lo scorso anno sulle perimetrazioni provvisorie, si rende necessario acquisire le proposte di aggregati e/o progetti di edifici singoli che, allo stato attuale, risultano assenti. E' importante che siano i cittadini stessi a proporre gli aggregati entro il 31/03/2018; a seguito di tale data sarà l'Amministrazione Comunale che farà le necessarie considerazioni, decidendo, con apposito atto deliberativo, la necessità o meno di confermare e/o cancellare la perimetrazione provvisoria di natura urbanistica. Quindi si invitano i cittadini a presentare tale proposte, anche a fronte di eventuali disallineamenti proprietari che – in questa fase – non costituiscono un motivo ostativo alla presentazione della proposta.

La rappresentatività sostanziale all'interno di un centro di molti aggregati volontari, mette in condizione l'USR di programmare il rifacimento delle opere di urbanizzazione (strade, fogne, ecc.) in supporto alla ricostruzione privata; se – viceversa – anche sulla base dell'assenza di proposte di ricostruzione attraverso la presentazione di aggregati volontari da parte dei cittadini, l'Amministrazione Comunale dovesse decidere di confermare il perimetro provvisoriamente apposto, la programmazione del rifacimento delle opere di urbanizzazione scalerebbe temporalmente a dopo l'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo.

Nel confronto tra partecipanti sono emerse le seguenti criticità e chiarimenti:

- i cittadini dichiarano che le scarpate di "Contra" sono state in passato messe in sicurezza, ma si richiedono i collaudi che non in possesso allo stato attuale per accertarsi della stabilità del terreno;
- gli ex agricoli, magazzini ed altri edifici non residenziali possono essere soggetti a finanziamento se pertinenze di un'abitazione inagibile, con il termine pertinenza si intende della stessa proprietà;
- per le nuove perimetrazioni si precisa che il comune sospende le zone critiche e l'USR farà i carotaggi e tutte le indagini ritenute necessarie per la messa in sicurezza di queste aree;
- un aggregato da ricostruire non deve essere composto da edifici agibili per più del 20%;
- i tempi per le ulteriori approfondimenti geologici variano per le diverse situazioni. La prossima settimana si avrà in mano l'elenco delle indagini da fare, dopo di che partiranno attraverso delle manifestazioni d'interesse la nomina dei vari geologi. Poi si aspetteranno le risposte delle analisi che dipendono dai casi. Si spera per fine Aprile di partire con le indagini;
- per i collabenti si possono finanziare solo le opere strutturali se connessi con il resto dell'aggregato, mentre le finiture saranno a carico del proprietario;

- nel caso specifico di un aggregato da demolire su ordinanza del Comune in zona G2, può succedere che se non ci possono essere delle soluzioni ingegneristiche per risolvere la criticità tale aggregato va delocalizzato;
- gli aggregati possono essere ricostruiti separati cambiando forma dimensione e altezza sono con l'intervento dell'urbanistica, quindi con un PUA. Se invece si parla di separazione degli edifici di un aggregato con un giunto sismico, 12 cm circa, ciò rientra in un progetto di adeguamento sismico proposto in fase di progetto dall'ingegnere incaricato;
- in questa fase possono essere segnalati e messi a disposizione, all'amministrazione comunale o all'ufficio ricostruzione, materiali o dati geomorfologici utili per le nuove indagini geologiche. Quest'ultime verranno affidate tramite incarico pubblico così da tenere una linea comune per tutte le frazioni;
- per le demolizioni la Regione sta espletando la nuova gara per l'affidamento dell'appalto;
- in questa fase è importante acquisire i dati di legittimità delle proprietà prima che vadano agli atti le richieste di finanziamento. In mancanza di atti notarili si accettano le autocertificazioni che giustifichino i passaggi di proprietà e dichiarino i proprietari allo stato attuale. Le successioni possono essere retroattive per legittimare le proprietà, mentre le vendite no;
- in fase di progetto verranno inseriti dei giunti tecnici quindi alcuni edifici verranno divisi in più blocchi;
- in questa fase è possibile effettuare l'accesso agli atti per recuperare i documenti che legittimano le costruzioni sul piano urbanistico in quanto il Comune di Accumoli allo stato attuale è in possesso dell'archivio. Per chi ha già presentato la domanda all'ufficio tecnico, non vi è necessità di presentarla di nuovo;
- per gli edifici ante '67 se hanno subito modifiche negli anni si può risalire al titolo edilizio, se invece non c'è titolo si può verificare la loro vecchia conformazione con verifiche al catasto, IMU, tari o altre fonti che permettono di risalire ai mq, necessari per calcolare il contributo del finanziamento;
- in questa fase le domande di aggregati nel caso ci si renda conto che mancano dei dati possono essere integrate;
- la frazione di Roccasalli ha un comitato cittadino il quale entrerà in diretto contatto tramite e-mail con l'ufficio ricostruzione per poter fornire le documentazioni mancanti e ricevere informazioni sulle azioni ed interventi in corso.

Anagrafica partecipanti incontri Comune di Accumoli

ROCCASALLI					
NOME	COGNOME	QUALIFICA	EMAIL	TELEFONO	
Sandro	Favi	Proprietario	sandro.favi@gmail.com	3914858998	
Ettore	Cervelli	Proprietario	ecervelli@roccasalli.it	330998109	
Flavio	Atturo	Proprietario	f.atturo@gmail.com	3488101237	
Massimo	Giannotti	Proprietario	massimo.gia@iscali.it	3356295449	
Paola	Antonucci	Proprietario		3343548853	
Pietro	Antonucci	Proprietario		3470118287	
Felice	Santi	Proprietario			
Maurizio	Antonucci	Proprietario	mizioantonucci@gmail.com	3473348063	
Angelo	Antonucci	Proprietario	angeloan@inwind.it	3474922454	
Gianluca	Cantusi	Proprietario	gianluca.cantusi@canoroma.it	3356136773	
Damiano	Centioli	Proprietario	dam_centioli@gmail.com	3493743585	
Saverio	Centioli	Proprietario	saveriocentioli@tbero.it	3775498881	
Laura	Di Bartolomeo	Proprietario	lauradiba13@gmail.com	3395777676	
Giuliana	Antonucci	Proprietario	antonucci@luis.it	3392290141	
Grazia	Giannotti	Proprietario	cinziajannottimail@gmail.com	3387400667	
Paola	Braccini	Proprietario	studiobraccini@yahoo.it	329953730	
Marcello	Castrataro	Tecnico	castrataro_m@alice.it	3489232861	
Alessandro	Mancini	Tecnico	info@pr.maassociato.it	3355618977	



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

COMUNE DI ACCUMOLI

VILLANOVA

Documentazione proposta operativa

- a) Relazione descrittiva;
- b) Cartografia Stato di Fatto;
- c) Osservazioni alle perimetrazioni provvisorie;
- d) Cartografia Stato di Progetto;
- e) Verbale incontro con la singola frazione;
- f) Anagrafica dei partecipanti

VILLANOVA

Relazione descrittiva

Esiti sopralluoghi: in questa frazione sono stati rilevati due morfotipi che possono essere riferibili a probabili orli di scarpata. Questi elementi riportati in cartografia, interessano alcune abitazioni: in particolare G1 posta a sud dell'abitato, interessa alcune abitazioni e G2 una abitazione. Inoltre G2 è posta nei pressi dell'area PAI classificata R2. La tipologia di dissesto (G1 e G2) può essere riferibile è ascrivibile frane di scivolamento. Si dovrà eseguire una campagna di indagini geognostiche dirette e indirette finalizzate a caratterizzare il movimento franoso e alla definizione delle azioni che dovranno mettere in sicurezza il versante.

Alla luce dei suddetti esiti e considerando la sovrapposizione con la perimetrazione provvisoriamente definita, stante la presenza di due dissesti (frane) G1 e G2 che interessano solo alcuni fabbricati, si propone di mettere in atto tutte le azioni previste per i casi n. 2 dello schema procedurale allegato, ed in particolare:

- a) Il Comune - anche a seguito di incontri informativi con le singole frazioni e dell'espressa volontà dei proprietari di ricostruire la frazione con i suoi aggregati nella stessa area pre-sisma senza modificazioni di sagoma e sedime - propone formalmente alla Direzione Urbanistica regionale la cancellazione del perimetro provvisoriamente apposto con DGR n. 372 del 27.06.2017;
- b) Contestualmente il Sindaco, con propria ordinanza sindacale, sospende temporaneamente per motivi di sicurezza la ricostruzione di quei fabbricati interessati dai movimenti franosi G1 e G2;
- c) La Direzione Urbanistica regionale con apposita delibera, propone alla giunta regionale la cancellazione del perimetro provvisoriamente apposto sulla base della richiesta comunale;
- d) L'USR, in collaborazione con la Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, procede - con i fondi del Commissario appositamente stanziati per il finanziamento dei dissesti - ad eseguire una campagna di indagini geognostiche dirette e indirette finalizzate a caratterizzare il movimento franoso e alla definizione delle azioni che dovranno mettere in sicurezza il versante;

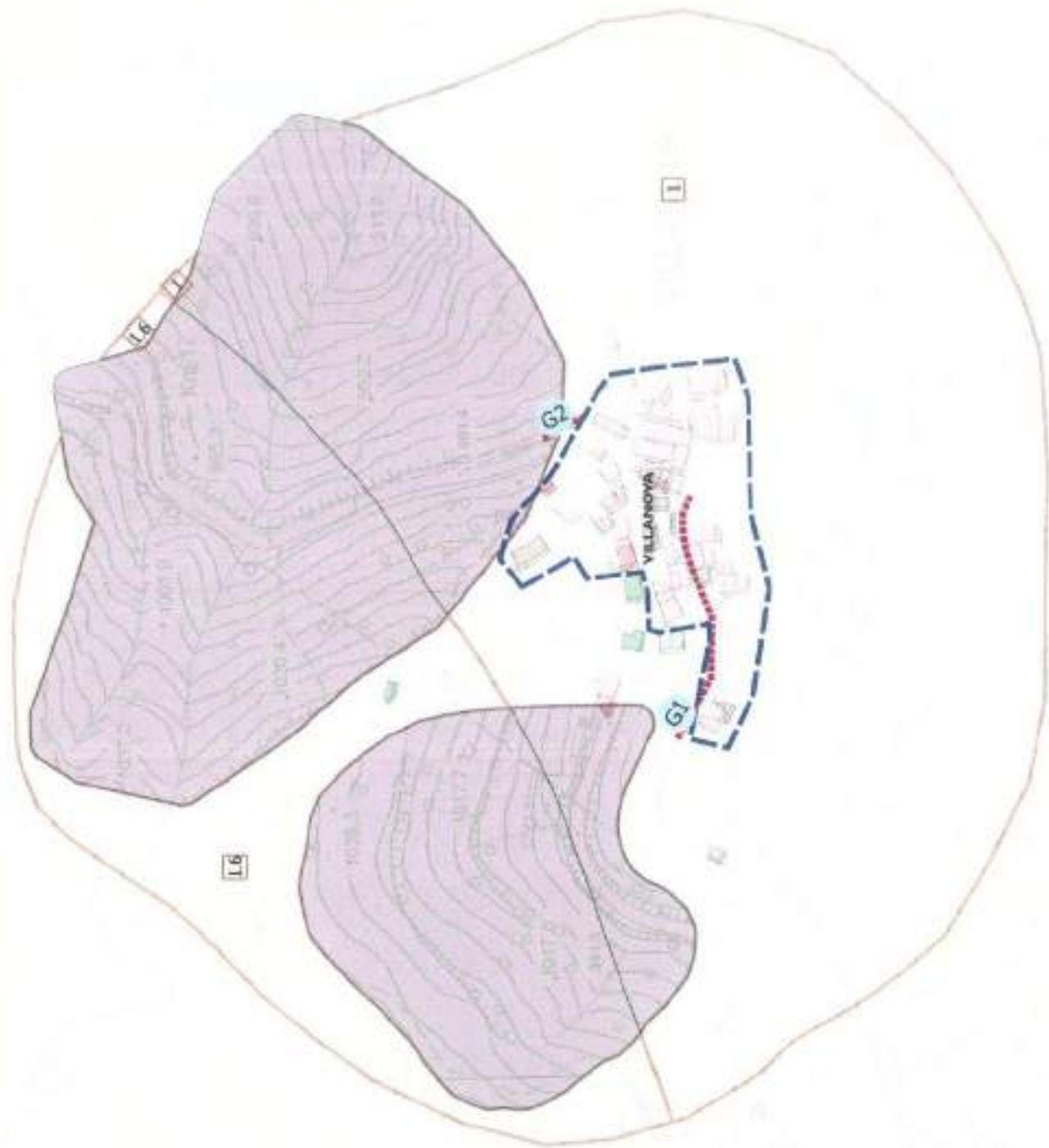
- e) I cittadini proprietari, attraverso professionisti incaricati, presentano le proposte di costituzione di aggregato volontario e/o di ricostruzione dei singoli fabbricati entro e non oltre il 31.03.2018;
- f) L'USR si occupa dell'istruttoria delle proposte di aggregato volontario, mentre il Comune verifica la conformità edilizia ed urbanistica;
- g) A seguito di eventuale inerzia da parte dei cittadini, il Comune procede alla perimetrazione degli aggregati obbligatori ai sensi dell'art. 16 comma 1 dell'Ordinanza 19/2017;

VILLANOVA

STATO DI FATTO

Legenda

-  (G) Criticità geomorfologica
 -  Aree instabili
 -  Fa
 -  perimetrazione ex Ord. 25
 -  Esito Aedias
- A
A-F
B
B-F
C
C-F
D
D-F
E
E-F



OSSERVAZIONI ALLE PERIMETRAZIONI PROVVISORIE - VILLANOVA

N	COGNOME	NOME	FG	MAPP	DATA_OSS	SINTESI	PROTOCOLLO	DEL.
1	ADDUCI	ALBERTO	49	445	05/09/2017	Si richiede la cancellazione dell'intero perimetro proposto per Villanova e - di conseguenza - anche per l'edificio singolo in oggetto	459398	05/10/2017
2	ADDUCI	GIOVANNI 1	49	355	05/09/2017	Si richiede la cancellazione dell'intero perimetro proposto per Villanova e - di conseguenza - anche per l'edificio singolo in oggetto	459436	05/10/2017
3	ADDUCI	GIOVANNI 2	49	147, 171	05/09/2017	Si richiede la cancellazione dell'intero perimetro proposto per Villanova e - di conseguenza - anche per gli edifici singoli in oggetto	459450	05/10/2017
4	LEMPRE	ALBERTO	49	166, 166, 204, 388	30/08/2017	Si richiede la cancellazione dell'intero perimetro proposto per Villanova e - di conseguenza - anche per gli edifici singoli in oggetto	446737	02/09/2017
5	PIETROLUCCI	PIERLUIGI 35	49	A	25/08/2017	Si chiede di individuare il perimetro della Chiesa dedicata a san Giovanni Battista negli elaborati delle perimetrazioni in quanto non precisato, se ne richiede inoltre l'esclusione dalla perimetrazione	439585	02/09/2017

VILLANOVA

STATO DI FATTO

Legenda

..... (0) Criticità geomorfologica

▭ Aree instabili

▭ F0

▭ perimetrazione ex Ord. 25

▭ Ecim Aedes

A

A-F

B

B-F

C

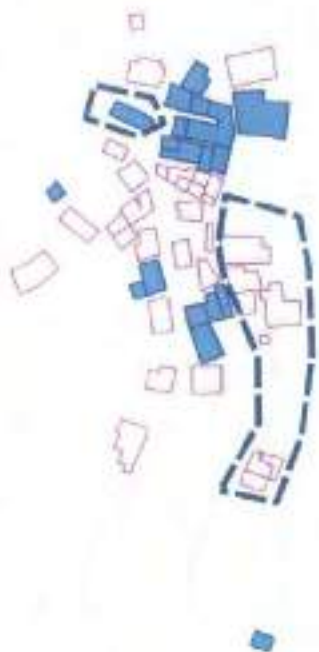
C-F

D

D-F

E

E-F



Lungo: Accumoli

Data: 08/03/2018

orario: inizio 16.30 – fine 17.30

Ordine del giorno: Ricostruzione Villanova

Partecipanti: Arch. Mariagrazia Gazzani – Ufficio Speciale Ricostruzione Regione Lazio

Stefano Petracci – Sindaco Comune di Accumoli

Presenti per la frazione di Villanova di cui n°3 tecnici e n°13 proprietari

(in allegato elenco presenze)

Segretario Verbalizzante: Arch. Sabrina Zibellini – Uff. Speciale Ricostruzione Regione Lazio

VERBALE RIUNIONE

SITUAZIONE ATTUALE

Procedure amministrative: sulla base delle disposizioni contenute nell'Ordinanza n. 25/2017, il Comune di Accumoli ha richiesto alla Regione Lazio di perimetrare tutti i propri 18 nuclei e/o centri urbani comunali provvisoriamente ed in via cautelativa in applicazione dei soli primi due criteri contenuti nell'ordinanza stessa, relativi cioè ai centri vincolati dal D. Lgs 42/2004 con percentuale di edifici inagibili maggiore del 90%. Di conseguenza, con Delibera di Giunta Regionale n. 372 del 27.06.2017 sono stati identificati e graficizzati i perimetri di ciascun centro abitato, senza però considerare le risultanze dei dissesti e degli esiti degli studi di microzonazione sismica, finanziati con Ordinanza 24/2017.

Raccolta Osservazioni alla perimetrazione provvisoria: durante il mese di luglio, presso la struttura del COC, si sono svolti gli incontri con i cittadini di ciascuna frazione per informarli del processo di ricostruzione ed in particolare delle conseguenze sul piano urbanistico ed edilizio contenute nel percorso prefigurato all'interno dell'ordinanza 25, con particolare riferimento ai vantaggi e/o conseguenze della redazione di un Piano Urbanistico Attuativo previsto come prodromico alla ricostruzione privata qualora il perimetro, così come provvisoriamente disegnato fosse stato riconfermato. La volontà di partecipazione della popolazione alle scelte relative alla ricostruzione, si è ulteriormente sostanziata attraverso l'invio di n. 94 osservazioni sul portale web dell'USR (n. 5 per la frazione di Villanova) che – nelle quasi totalità – ha richiesto l'esclusione dalla perimetrazione di ogni centro.

Microzonazione sismica: parallelamente al percorso più strettamente di tipo urbanistico, è iniziato quello relativo allo studio ed alla conoscenza del territorio finalizzato alla messa in sicurezza; in particolare, con Ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017 sopra richiamata, a tutti i Comuni del cratere sismico dell'Italia Centrale sono stati attribuiti i fondi per conferire gli incarichi ai geologi per la redazione della carta di microzonazione sismica di terzo livello (MS3) ed aggiornamento delle mappe relative ai dissesti franosi. Il Comune di Accumoli, con propri finanziamenti, ha integrato i fondi messi a disposizione dal Commissario Straordinario per addivenire ad una mappatura completa del proprio territorio, sia per quanto attiene alle risultanze dell'MS3 che agli approfondimenti in merito al dissesto geomorfologico. Il 24 dicembre scorso tutti gli elaborati costitutivi dell'incarico sono stati consegnati al Comune su apposita piattaforma web, nel rispetto della scadenza contrattuale prevista; lo studio è stato approvato lo scorso 25 gennaio da apposito Gruppo di Lavoro a seguito del quale la Regione, con proprio atto, terminerà il processo di approvazione delle mappe e degli studi che diventeranno ufficiali e potranno supportare le valutazioni e previsioni di natura urbanistica. L'ultimo tassello conoscitivo relativo alla sicurezza geomorfologica, idraulica e territoriale per addivenire a potere prendere decisioni in merito all'inizio del processo di ricostruzione, è stato consegnato all'Amministrazione Comunale affinché – in ottemperanza a quanto previsto all'art. 5 comma 1 lettera e) del DL 189 – potesse dare le proprie indicazioni alla Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità per concludere il percorso delle perimetrazioni ex ordinanza 25/2017.

Per quanto attiene alle specifiche risultanze dalla frazione di Villanova, si specifica quanto segue:

- la Microzonazione Sismica (MS3) ha ricompreso tutta la frazione all'interno di due aree stabili con fattori di amplificazione con valori pari a 1 e 1.6, che rappresenta un valore rassicurante rispetto alla possibilità della ricostruzione nello stesso luogo;
- l'Aggiornamento delle mappa dei dissesti e i sopralluoghi recentemente effettuati dai geologi, hanno permesso di individuare due area franosa che incidono su un solo edificio a nord-est del nucleo urbano G2 e sugli aggregati a sud G1 riconducibile ad un orlo di scarpata. (vedi planimetria stato di fatto)

Proposte di aggregato volontario: per quanto attiene alle proposte finora agli atti sia dell'Amministrazione Comunale che dell'USR, alla data del 28.02.2018 ne risultavano n. 6.

Proposta dell'USR e conseguenti azioni: dalle osservazioni presentate e dai dati rilevati sulle criticità di natura geomorfologica, si ritiene possibile togliere la perimetrazione provvisoria apposta per motivi cautelativi a giugno 2017 e individuare una nuova perimetrazione a seguito dell'emissione di apposita ordinanza sindacale senza ripercussioni di natura urbanistica circoscritta alle zone di criticità geomorfologica sopra citata (vedi planimetria stato di progetto).

Il Comune, per sancire definitivamente la non necessità di adottare uno strumento urbanistico attuativo, in coerenza con il contenuto delle Osservazioni pervenute lo scorso anno sulle perimetrazioni provvisorie, si rende necessario acquisire le proposte di aggregati e/o progetti di edifici singoli che, allo stato attuale, risultano assenti. E' importante che siano i cittadini stessi a proporre gli aggregati entro il 31/03/2018; a seguito di tale data sarà l'Amministrazione Comunale che farà le necessarie considerazioni, decidendo, con apposito atto deliberativo, la necessità o meno di confermare e/o cancellare la perimetrazione provvisoria di natura urbanistica. Quindi si invitano i cittadini a presentare tale proposte, anche a fronte di eventuali disallineamenti proprietari che – in questa fase – non costituiscono un motivo ostativo alla presentazione della proposta.

La rappresentatività sostanziale all'interno di un centro di molti aggregati volontari, mette in condizione l'USR di programmare il rifacimento delle opere di urbanizzazione (strade, fogne, ecc.) in supporto alla ricostruzione privata; se – viceversa – anche sulla base dell'assenza di proposte di ricostruzione attraverso la presentazione di aggregati volontari da parte dei cittadini, l'Amministrazione Comunale dovesse decidere di confermare il perimetro provvisoriamente apposto, la programmazione del rifacimento delle opere di urbanizzazione scalerebbe temporalmente a dopo l'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo.

Nel confronto tra partecipanti sono emerse le seguenti criticità e chiarimenti:

- gli ex agricoli, magazzini ed altri edifici non residenziali possono essere soggetti a finanziamento se pertinenze di un'abitazione inagibile, con il termine pertinenza si intende della stessa proprietà;
- in questa fase va comunicato se gli edifici erano collabenti o inagibili prima del sisma;
- in questa fase i proprietari di singole unità possono presentare un'istanza semplice in cui si comunica la volontà di ricostruire inviando un'email alla seguente pec: pec.ricostruzione Lazio@legalmail.it;
- in questa fase è importante acquisire i dati di legittimità delle proprietà prima che vadano agli atti le richieste di finanziamento. In mancanza di atti notarili si accettano le autocertificazioni che giustifichino i passaggi di proprietà e dichiarino i proprietari allo stato attuale. Le successioni possono essere retroattive per legittimare le proprietà, mentre le vendite no;
- se si rileva un disallineamento tra unità strutturale e scheda AeDES va richiesta la revisione della scheda e può essere fatta una correzione dal privato attraverso una perizia;
- nel caso di aggregati non completi (anche unità richiedenti sotto al 50%) si garantisce la ricostruzione dell'intero edificio che ha espresso la volontà di ricostruire, la porzione non dichiarata viene verificata dal comune che decide per le sorti della stessa, provvedendo con

una ricostruzione forzata se necessaria alla stabilità di tutto l'aggregato o decidendo per una non ricostruzione se elemento che non incide sul resto dell'aggregato (es. unità di testata);

- si può pensare a una modifica degli spazi pubblici e strade solo ritornando ad una perimetrazione urbana e quindi usufruendo di un PUA (Piano Urbanistico Attuativo). Il PUA va elaborato da un urbanista e adottato in Consiglio Comunale, il quale a sua volta acquisisce i pareri dalla Regione e dalla Sovrintendenza (tramite l'ufficio ricostruzione) ed infine viene assorbito dal Comune che lo approva.

Anagrafica partecipanti incontri Comune di Accumoli

VILLANOVA					
NOME	COGNOME	QUALIFICA	EMAIL	TELEFONO	
Andrea	Ciatti	Proprietario	andrea.ciatti17@gmail.com	3358102076	
Daniele	Pica	Tecnico	daniele.pica.dp@gmail.com	3397938362	
Luigina	Del Re	Proprietario	luigina.delre@gmail.com	3666586084	
Stefania	Pierucci	Proprietario	stpietru@gmail.com	3355268983	
Giuliano	Cottini	Proprietario		3397719985	
Paola	Chierichetti	Proprietario	aura.chier@hotmail.it	3276665685	
Domenico	Angelini	Proprietario			
Angela	Del Re	Proprietario		3476871764	
Ciro	Battisti	asbucvillanova	battisticro@gmail.com		
Alessandro	Mancini	Tecnico	info@primassocitato.it	3355618974	
Claudio	Maggi	Tecnico	info@studionmaggi.it	3471026291	
Raffaele	Cosetti	Proprietario	raffaele.cosetti@entecri.it	3382563078	3347522690
Mariano	Scarpa	Proprietario	mariano_scarpa@autoosuatgroup.com	3357152239	
Angelo	Angelini	Proprietario	angeliniangelo.48@gmail.com	3336958830	
Bruno	D' Aloisi	Proprietario	brunodalgihero.it	3388737966	
M.Cristina	Vitturini	Proprietario	cristinavitturini@gmail.com	3287084753	



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

COMUNE DI ACCUMOLI

MACCHIA

Documentazione proposta operativa

- a) Relazione descrittiva;
- b) Cartografia Stato di Fatto;
- c) Osservazioni alle perimetrazioni provvisorie;
- d) Cartografia Stato di Progetto;
- e) Verbale incontro con la singola frazione;
- f) Anagrafica dei partecipanti

MACCHIA

Relazione descrittiva

Esiti sopralluoghi: in questa frazione è presente una Zs proveniente dell'IFFI; è opportuno eseguire idonee indagini al fine di verificare la sussistenza del dissesto, la sua eventuale estensione nell'area da urbanizzare e l'individuazione delle eventuali opere necessarie per la messa in sicurezza dell'area. Da PRG, l'area in frana arriva fino alla strada a monte della prima fila di case sul versante est della frazione

Alla luce dei suddetti esiti e considerando la sovrapposizione con la perimetrazione provvisoriamente definita, stante la presenza di una Zs da verificare nella sua possibile interferenza con una minima parte dell'edificato, si propone di mettere in atto tutte le azioni previste per i casi n. 2 dello schema procedurale allegato, ed in particolare:

- a) Il Comune - anche a seguito di incontri informativi con le singole frazioni e dell'espressa volontà dei proprietari di ricostruire la frazione con i suoi aggregati nella stessa area pre-sisma senza modificazioni di sagoma e sedime - propone formalmente alla Direzione Urbanistica regionale la cancellazione del perimetro provvisoriamente apposto con DGR n. 372 del 27.06.2017;
- b) Contestualmente il Sindaco, con propria ordinanza sindacale, sospende temporaneamente per motivi di sicurezza la ricostruzione della porzione di edificato posta in fregio alla Zs;
- c) La Direzione Urbanistica regionale con apposita delibera, propone alla giunta regionale la cancellazione del perimetro provvisoriamente apposto sulla base della richiesta comunale;
- d) L'USR, in collaborazione con la Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, procede - con i fondi del Commissario appositamente stanziati per il finanziamento dei dissesti - a verificare, con idonee indagini, la reale estensione della Zs e la sua interferenza con la porzione dell'edificato posto in fregio al perimetro della scarpata;
- e) I cittadini proprietari, attraverso professionisti incaricati, presentano le proposte di costituzione di aggregato volontario e/o di ricostruzione dei singoli fabbricati entro e non oltre il 31.03.2018;
- f) L'USR si occupa dell'istruttoria delle proposte di aggregato volontario, mentre il Comune verifica la conformità edilizia ed urbanistica;

- g) A seguito di eventuale inerzia da parte dei cittadini, il Comune procede alla perimetrazione degli aggregati obbligatori ai sensi dell'art. 16 comma 1 dell'Ordinanza 19/2017;

MACCHIA

STATO DI FATTO

Legenda

Areae instabili

Fa

perimetrazione ex Ord.25

Esito Aedes

A

A-F

B

B-F

C

C-F

D

D-F

E

E-F



OSSERVAZIONI ALLE PERIMETRAZIONI PROVVISORIE - MACCHIA

N	COGNOME	NOME	FG	MAPP	DATA_OSS	SINTESI	PROTOCOLLO	DEL
1	CORTEGGIAN	LUNG 1	70	69, 70, 72, 285, 76, 74, 67, 66, 341, 371, 64, 377, 65, 370, 295, 55, 57, 58, 51, 52, 47, 60, 46, 45, 69, 70, 72, 285, 76, 74, 67, 66, 341, 371, 64, 377, 65, 370, 295, 55, 57, 58, 51, 52, 47, 60, 46, 45, 282, 44-380, 49, 304	30/08/2017	In qualità di delegato da parte del 92,46% dei proprietari degli immobili siti nella frazione di Macchia e precisamente la parte ubicata nella zona sud si richiede di potere deperimetre tale porzione di frazione al fine di poter avviare immediatamente le richieste di contributo da parte di tutti (gli abitanti)	448991	08/09/2017
2	CORTEGGIAN	LUNG 2	70	69, 70, 72, 285, 76, 74, 67, 66, 341, 371, 64, 377, 65, 370, 295, 55, 57, 58, 51, 52, 47, 60, 46, 45, 282, 44-380, 49, 304	30/08/2017	Stessa osservazione di cui al protocollo 448991 del 08/09/2017	448991	08/09/2017
3	CORTEGGIAN	LUNG 3	70	69, 70, 72, 285, 76, 74, 67, 66, 341, 371, 64, 377, 65, 370, 295, 55, 57, 58, 51, 52, 47, 60, 46, 45, 282, 44-380, 49, 304	30/08/2017	Stessa osservazione di cui al protocollo 448991 del 08/09/2017 con l'aggiunta delle deleghe dei vari aggregati	448991	08/09/2017
4	CORTEGGIAN	LUNG 4	70	69, 70, 72, 285, 76, 74, 67, 66, 341, 371, 64, 377, 65, 370, 295, 55, 57, 58, 51, 52, 47, 60, 46, 45, 282, 44-380, 49, 304	30/08/2017	Stessa osservazione di cui al protocollo 448991 del 08/09/2017 con l'aggiunta delle deleghe dei vari aggregati	448991	08/09/2017
5	CORTEGGIAN	LUNG 5	70	69, 70, 72, 285, 76, 74, 67, 66, 341, 371, 64, 377, 65, 370, 295, 55, 57, 58, 51, 52, 47, 60, 46, 45, 282, 44-380, 49, 304	30/08/2017	Stessa osservazione di cui al protocollo 448991 del 08/09/2017 con l'aggiunta delle deleghe dei vari aggregati	448991	08/09/2017
6	CORTEGGIAN	LUNG 6	70	69, 70, 72, 285, 76, 74, 67, 66, 341, 371, 64, 377, 65, 370, 295, 55, 57, 58, 51, 52, 47, 60, 46, 45, 282, 44-380, 49, 304	30/08/2017	Stessa osservazione di cui al protocollo 448991 del 08/09/2017 con l'aggiunta delle deleghe dei vari aggregati	448991	08/09/2017
7	CORTEGGIAN	LUNG 7	70	69, 70, 72, 285, 76, 74, 67, 66, 341, 371, 64, 377, 65, 370, 295, 55, 57, 58, 51, 52, 47, 60, 46, 45, 282, 44-380, 49, 304	30/08/2017	Stessa osservazione di cui al protocollo 448991 del 08/09/2017 con l'aggiunta delle deleghe dei vari aggregati	448991	08/09/2017

8	CORTEGGIANI	LUIGI B	70	69, 70, 72, 285, 76, 74, 67, 66, 341, 371, 64, 377, 65, 370, 295, 55, 57, 58, 51, 52, 47, 60, 46, 45, 282, 44-380, 69, 304	30/08/2017	Stessa osservazione di cui al protocollo 448991 del 08/09/2017 con l'aggiunta delle deleghe dei vari aggregati	445448	08/09/2017
9	CORTEGGIANI	LUIGI B	70	69, 70, 72, 285, 76, 74, 67, 66, 341, 371, 64, 377, 65, 370, 295, 55, 57, 58, 51, 52, 47, 60, 46, 45, 282, 44-380, 69, 304	30/08/2017	Stessa osservazione di cui al protocollo 448991 del 08/09/2017 con l'aggiunta delle deleghe dei vari aggregati	445481	08/09/2017
10	PERRETTI	ROBERTO	70	15, 17, 18, 19, 21, 23, 26, 27, 28, 305, 31, 42, 43	10/08/2017	Si richiede di escludere dalla perimetrazione tutto l'area nord della frazione in quanto la ricostruzione sarà effettuata mantenendo in origine degli edifici preesistenti e le superfici esistenti nel rispetto delle disposizioni delle leggi ed ordinanze emanate sul cratere del cratere. Pertanto riteniamo inutile uno strumento urbanistico sulle zone in questione	420611	22/08/2017
11	PETROLUCCI	PIERLUIGI 26	70 A		25/08/2017	Si chiede di individuare il perimetro della Chiesa dedicata a san Pietro negli elaborati della perimetrazioni in quanto non individuato. Se no richiede inoltre l'esclusione dalla perimetrazione	428579	02/09/2017
12	ROVERSI	PATRIZIA	70	48	19/08/2017	L'immobile in oggetto e' un singolo fabbricato, che dopo le verifiche post sisma, risulta essere A/F (agibile ma inagibile per rischio sismico); per tali motivazioni se ne chiede l'esclusione dalla eventuale perimetrazione della frazione	429930	25/08/2017
13	SANTARELLI	ANGELO (FRANCESCO)	70	341	04/08/2017	Si richiede l'esclusione della perimetrazione della frazione l'quanto trattasi di fabbricato singolo, isolato, monofamigliare, sito in zona B1 quindi entrano al centro storico	499992	05/10/2017
14	SANTARELLI	PATRIZIA 1	70	37, 39	03/08/2017	Si richiedono chiarimenti in merito alla scelta del professionista da incaricare	425983	22/08/2017
15	SANTARELLI	PATRIZIA 2	70	12	04/08/2017	Si richiedono chiarimenti in merito alla scelta del professionista da incaricare e si propone che si il Comune a convocare i cittadini per aiutarli nella scelta della scelta	426006	22/08/2017

MACCHIA

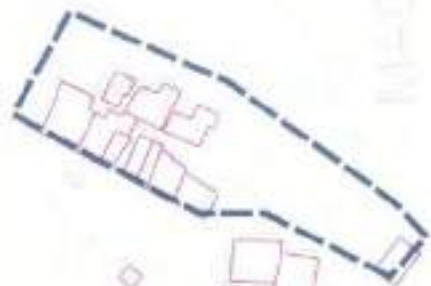
STATO DI PROGETTO

Legenda

Aggregati volontari ed edifici sirgoli

Aggregati

perimetrazione ordinanza sindacale



Luogo: Accumoli

Data: 09/03/2018

orario: inizio 10.00 – fine 11.30

Ordine del giorno: Ricostruzione Macchia

Partecipanti: Arch. Mariagrazia Gazzani – Ufficio Speciale Ricostruzione Regione Lazio

Stefano Petrucci – Sindaco Comune di Accumoli

Presenti per la frazione di Macchia di cui n°4 tecnici, n°18 proprietari

(in allegato elenco presenze)

Segretario Verbalizzante: Arch. Sara Bonamici – Comune di Accumoli

VERBALE RIUNIONE

SITUAZIONE ATTUALE

Procedure amministrative: sulla base delle disposizioni contenute nell'Ordinanza n. 25/2017, il Comune di Accumoli ha richiesto alla Regione Lazio di perimetrare tutti i propri 18 nuclei e/o centri urbani comunali provvisoriamente ed in via cautelativa in applicazione dei soli primi due criteri contenuti nell'ordinanza stessa, relativi cioè ai centri vincolati dal D. Lgs 42/2004 con percentuale di edifici inagibili maggiore del 90%. Di conseguenza, con Delibera di Giunta Regionale n. 372 del 27.06.2017 sono stati identificati e graficizzati i perimetri di ciascun centro abitato, senza però considerare le risultanze dei dissesti e degli esiti degli studi di microzonazione sismica, finanziati con Ordinanza 24/2017.

Raccolta Osservazioni alla perimetrazione provvisoria: durante il mese di luglio, presso la struttura del COC, si sono svolti gli incontri con i cittadini di ciascuna frazione per informarli del processo di ricostruzione ed in particolare delle conseguenze sul piano urbanistico ed edilizio contenute nel percorso prefigurato all'interno dell'ordinanza 25, con particolare riferimento ai vantaggi e/o conseguenze della redazione di un Piano Urbanistico Attuativo previsto come prodromo alla ricostruzione privata qualora il perimetro, così come provvisoriamente disegnato fosse stato riconfermato. La volontà di partecipazione della popolazione alle scelte relative alla ricostruzione, si è ulteriormente sostanziata attraverso l'invio di n. 94 osservazioni sul portale web dell'USR (n. 15 per la frazione di Macchia) che – nelle quasi totalità – ha richiesto l'esclusione dalla perimetrazione di ogni centro.

Microzonazione sismica: parallelamente al percorso più strettamente di tipo urbanistico, è iniziato quello relativo allo studio ed alla conoscenza del territorio finalizzato alla messa in sicurezza; in particolare, con Ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017 sopra richiamata, a tutti i Comuni del cratere sismico dell'Italia Centrale sono stati attribuiti i fondi per conferire gli incarichi ai geologi per la redazione della carta di microzonazione sismica di terzo livello (MS3) ed aggiornamento delle mappe relative ai dissesti franosi. Il Comune di Accumoli, con propri finanziamenti, ha integrato i fondi messi a disposizione dal Commissario Straordinario per addivenire ad una mappatura completa del proprio territorio, sia per quanto attiene alle risultanze dell'MS3 che agli approfondimenti in merito al dissesto geomorfologico. Il 24 dicembre scorso tutti gli elaborati costitutivi dell'incarico sono stati consegnati al Comune su apposita piattaforma web, nel rispetto della scadenza contrattuale prevista; lo studio è stato approvato lo scorso 25 gennaio da apposito Gruppo di Lavoro a seguito del quale la Regione, con proprio atto, terminerà il processo di approvazione delle mappe e degli studi che diventeranno ufficiali e potranno supportare le valutazioni e previsioni di natura urbanistica. L'ultimo tassello conoscitivo relativo alla sicurezza geomorfologica, idraulica e territoriale per addivenire a potere prendere decisioni in merito all'inizio del processo di ricostruzione, è stato consegnato all'Amministrazione Comunale affinché – in ottemperanza a quanto previsto all'art. 5 comma 1 lettera e) del DL 189 – potesse dare le proprie indicazioni alla Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità per concludere il percorso delle perimetrazioni ex ordinanza 25/2017.

Per quanto attiene alle specifiche risultanze dalla frazione di Macchia, si specifica quanto segue:

- la Microzonazione Sismica (MS3) ha ricompreso tutta la frazione all'interno di un'area stabile con fattori di amplificazione con valore pari a 1.5, che rappresenta un valore rassicurante rispetto alla possibilità della ricostruzione nello stesso luogo;
- l'Aggiornamento delle mappa dei dissesti e i sopralluoghi recentemente effettuati dai geologi, hanno permesso di individuare una zona instabile riconducibile ad un versante franoso che interessa gli aggregati a nord del nucleo urbano. (vedi planimetria stato di fatto)

Proposte di aggregato volontario: per quanto attiene alle proposte finora agli atti sia dell'Amministrazione Comunale che dell'USR, alla data del 28.02.2018 ne risultavano n. 7.

Proposta dell'USR e conseguenti azioni: dalle osservazioni presentate e dai dati rilevati sulle criticità di natura geomorfologica, si ritiene possibile togliere la perimetrazione provvisoria apposta per motivi cautelativi a giugno 2017 e individuare una nuova perimetrazione a seguito dell'emissione di apposita ordinanza sindacale senza ripercussioni di natura urbanistica circoscritta alle zone di criticità geomorfologica sopra citata (vedi planimetria stato di progetto).

Il Comune, per sancire definitivamente la non necessità di adottare uno strumento urbanistico attuativo, in coerenza con il contenuto delle Osservazioni pervenute lo scorso anno sulle perimetrazioni provvisorie, si rende necessario acquisire le proposte di aggregati e/o progetti di edifici singoli che, allo stato attuale, risultano assenti. E' importante che siano i cittadini stessi a proporre gli aggregati entro il 31/03/2018; a seguito di tale data sarà l'Amministrazione Comunale che farà le necessarie considerazioni, decidendo, con apposito atto deliberativo, la necessità o meno di confermare e/o cancellare la perimetrazione provvisoria di natura urbanistica. Quindi si invitano i cittadini a presentare tale proposte, anche a fronte di eventuali disallineamenti proprietari che – in questa fase – non costituiscono un motivo ostativo alla presentazione della proposta.

La rappresentatività sostanziale all'interno di un centro di molti aggregati volontari, mette in condizione l'USR di programmare il rifacimento delle opere di urbanizzazione (strade, fogne, ecc.) in supporto alla ricostruzione privata; se – viceversa – anche sulla base dell'assenza di proposte di ricostruzione attraverso la presentazione di aggregati volontari da parte dei cittadini, l'Amministrazione Comunale dovesse decidere di confermare il perimetro provvisoriamente apposto, la programmazione del rifacimento delle opere di urbanizzazione scalerebbe temporalmente a dopo l'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo.

Nel confronto tra partecipanti sono emerse le seguenti criticità e chiarimenti:

- nel caso di aggregati non completi per garantire la ricostruzione dell'intero edificio che ha espresso la volontà di ricostruire, la porzione non dichiarata viene verificata dal comune che decide per le sorti della stessa, provvedendo con una ricostruzione forzata se necessaria alla stabilità di tutto l'aggregato o decidendo per una non ricostruzione se elemento che non incide sul resto dell'aggregato (es. unità di testata);
- in fase di progetto verranno inseriti dei giunti tecnici quindi alcuni edifici verranno divisi in più blocchi;
- può essere verificata la legittimità edilizia ed urbanistica attraverso l'accesso agli atti da inoltrare all'ufficio tecnico comunale che è rientrato in possesso dell'archivio comunale;
- per risolvere i problemi di proprietà si deve far riferimento al Codice Civile, questo non deve fermare le proposte che vanno presentate scrivendo tutte le criticità;
- in fase di ricostruzione se ci sono degli esuberi di superficie dati dalla riduzione dei muri verranno recuperati nella progettazione delle opere pubbliche (es. allargamento delle strade);
- in una fase successiva, una volta validato l'aggregato, condizione necessaria perché le singole unità diventino un blocco strutturale unico, va formato il consorzio e caricato il progetto sul

MUDE. Il consorzio si presenterà da quel momento come condominio e riceverà il contributo insieme.

Anagrafica partecipanti incontri Comune di Accumoli

MACCHIA				
NOME	COGNOME	QUALIFICA	EMAIL	TELEFONO
Roberto	Bias	Proprietario	blasirobert954@gmail.com	3383886384
Sergio	Bonfrate	Proprietario	sergio.arch.85@gmail.com	3388595280
Stefania	D'Ottavi	Proprietario	s.dottavi@alice.it	3337213824
Riccardo	Pozzi	Proprietario	rita.schiavo@alice.it	3381460414
Emilio	Polzella	Proprietario	emilio.polzella@libero.it	3476227738
Lorenzo	Santarelli	Proprietario	ing.angelosantarelli@virgilio.it	3332304055
Adriano	Di Paoli	Proprietario	adriano.dipaoli@gmail.com	3471362400
Paolo	Berni	Proprietario		3392310137
Maurizio	Bruni	Proprietario	maxorux@live.it	3387420655
Elena	Cherubini	Proprietario	elena-cherubini@tiscali.it	3289642663
Maria Rosa	Guerrini	Proprietario		3713274877
Rita	Guerrini	Proprietario		3398477019
Angelo	Santarelli	Tecnico	ing.angelosantarelli@virgilio.it	3388211348
Filomena	Iobb	Proprietario	filomena.iobb@inwind.it	3294184442
Roberto	Perretti	Tecnico	studioperretti@studiodiperretti.it	3939010277
Patrizia	Santarelli	Proprietario	patrizia.santarelli@libero.it	3463157942
Franco	Messina	Proprietario	messina.franco@gmail.com	3398796757
Marina	Marini	Proprietario	luigi691996@libero.it	3387356139
Roberto	Di Girolamo	Tecnico	rdigirolamo@tin.it	3356394081
Aurora	Marini	Proprietario	valziart@gmail.com	3384384590
Luciana	Santarelli	Proprietario	francescadigiovanni@berousovi.com	3479496577
Gianfranco	Di Cesare	Tecnico	gianfrancodicesare@hotmail.it	3393634762

3388211348



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

COMUNE DI ACCUMOLI

MOLE

Documentazione proposta operativa

- a) Relazione descrittiva;
- b) Cartografia Stato di Fatto;
- c) Cartografia Stato di Progetto;
- d) Verbale incontro con la singola frazione;
- e) Anagrafica dei partecipanti

MOLE

Relazione descrittiva

Esiti sopralluoghi: a monte di un edificio agricolo è presente una scarpata nel Flysch con stratificazione molto inclinata verso valle ed evidente rischio di distacco di massi arenacei anche di grandi dimensioni; l'edificio presenta lesioni da sisma. Il recupero dell'area potrà essere eseguito dopo la messa in sicurezza della scarpata lungo la SP 18. Inoltre dalla G1 verso Libertino è presente un muraglione in parte dissestato (G2) che dovrà essere oggetto di monitoraggio o rifacimento. In questa frazione si dovrà eseguire un rilievo finalizzato a caratterizzare lo stato di fratturazione dell'ammasso roccioso posto a monte della frazione (G1) e quindi delle opere per la messa in sicurezza dei beni esposti.

Alla luce dei suddetti esiti e considerando la sovrapposizione con la perimetrazione provvisoriamente definita, stante la presenza di una scarpata nel Flysch con stratificazione molto inclinata verso valle ed evidente rischio di distacco di massi arenacei anche di grandi dimensioni, nonché di un muraglione in parte dissestato che dovrà essere oggetto di monitoraggio o rifacimento, si propone di mettere in atto tutte le azioni previste per i casi n. 2 dello schema procedurale allegato, ed in particolare:

- a) Il Comune - anche a seguito di incontri informativi con le singole frazioni e dell'espressa volontà dei proprietari di ricostruire la frazione con i suoi aggregati nella stessa area pre-sisma senza modificazioni di sagoma e sedime – propone formalmente alla Direzione Urbanistica regionale la cancellazione del perimetro provvisoriamente apposto con DGR n. 372 del 27.06.2017;
- b) Contestualmente il Sindaco, con propria ordinanza sindacale, sospende temporaneamente per motivi di sicurezza la ricostruzione di tutto il centro, con l'estensione anche al fabbricato agricolo posto a ridosso della frana;
- c) La Direzione Urbanistica regionale con apposita delibera, propone alla giunta regionale la cancellazione del perimetro provvisoriamente apposto sulla base della richiesta comunale;
- d) L'USR, in collaborazione con la Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, procede – con i fondi del Commissario appositamente stanziati per il finanziamento dei

dissesti – a redigere il progetto e ad affidare i lavori di messa in sicurezza della scarpata ed al rifacimento del muraglione protettivo dell'abitato di Mole ;

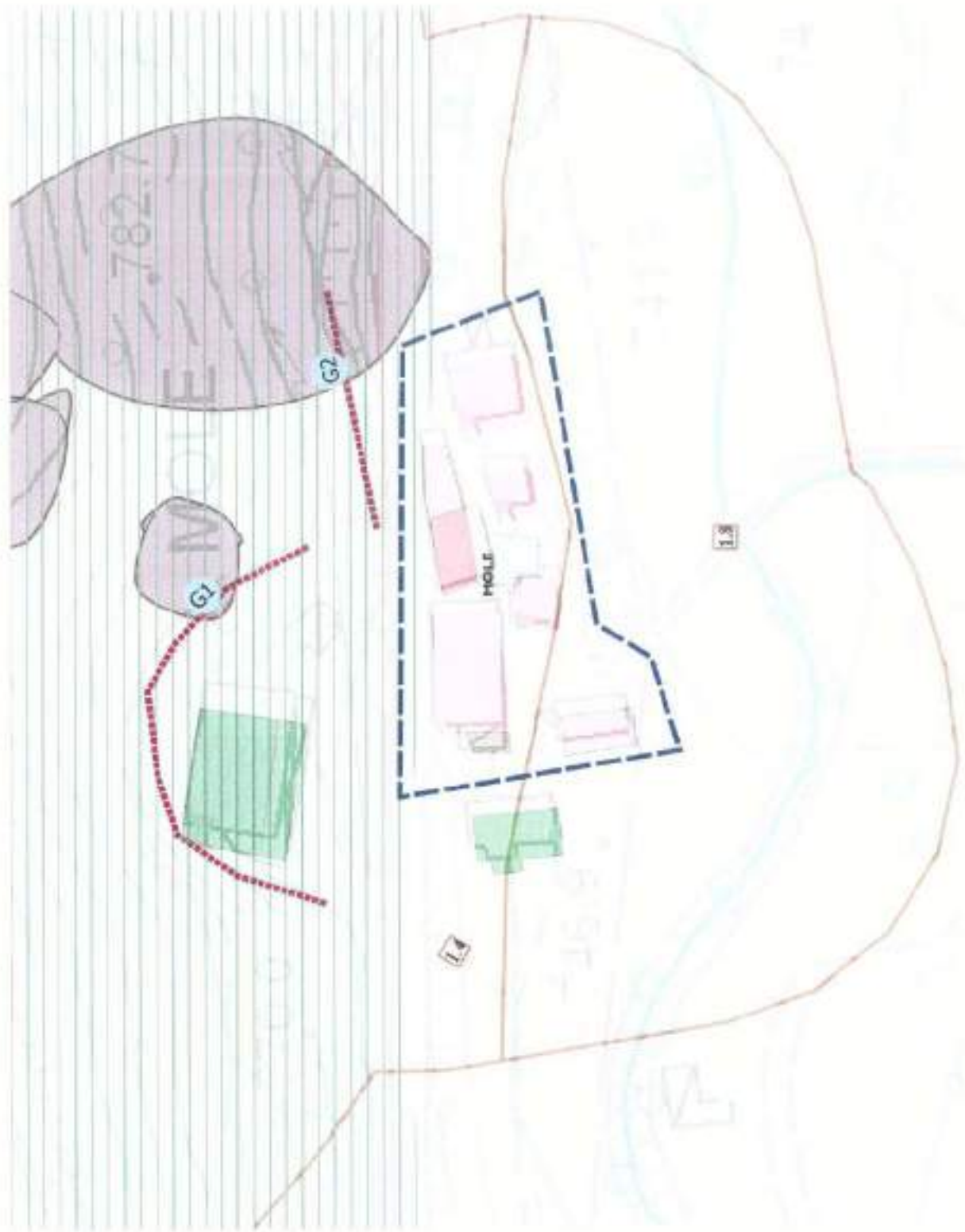
- e) I cittadini proprietari, attraverso professionisti incaricati, presentano le proposte di costituzione di aggregato volontario e/o di ricostruzione dei singoli fabbricati entro e non oltre il 31.03.2018;
- f) L'USR si occupa dell'istruttoria delle proposte di aggregato volontario, mentre il Comune verifica la conformità edilizia ed urbanistica;
- g) A seguito di eventuale inerzia da parte dei cittadini, il Comune procede alla perimetrazione degli aggregati obbligatori ai sensi dell'art. 16 comma 1 dell'Ordinanza 19/2017;

MOLE

STATO DI FATTO

Legenda

-  F1
 -  Aree instabili
 -  Orlo di scarpata
 -  Criticità geomorfologica
 -  da sopralluogo
 -  da PRG
 -  perimetrazione ex Ord.25
 -  Esito Ambias
- A
A-F
B
B-F
C
C-F
D
D-F
E
E-F



MOLE

STATO DI PROGETTO

Legenda:

Aggregati



perimetrazione ordinanza sindacale



Luogo: Accumoli

Data: 09/03/2018

orario: inizio 11.30 – fine 12.00

Ordine del giorno: Ricostruzione Mole

Partecipanti: Arch. Mariagrazia Gazzani – Ufficio Speciale Ricostruzione Regione Lazio

Stefano Petrucci – Sindaco Comune di Accumoli

Presenti per la frazione di Mole di cui n° 2 tecnici e n° 2 proprietari

(in allegato elenco presenze)

Segretario Verbalizzante: Arch. Sara Bonamicci – Comune di Accumoli

VERBALE RIUNIONE

SITUAZIONE ATTUALE

Procedure amministrative: sulla base delle disposizioni contenute nell'Ordinanza n. 25/2017, il Comune di Accumoli ha richiesto alla Regione Lazio di perimetrare tutti i propri 18 nuclei e/o centri urbani comunali provvisoriamente ed in via cautelativa in applicazione dei soli primi due criteri contenuti nell'ordinanza stessa, relativi cioè ai centri vincolati dal D. Lgs 42/2004 con percentuale di edifici inagibili maggiore del 90%. Di conseguenza, con Delibera di Giunta Regionale n. 372 del 27.06.2017 sono stati identificati e graficizzati i perimetri di ciascun centro abitato, senza però considerare le risultanze dei dissesti e degli esiti degli studi di microzonazione sismica, finanziati con Ordinanza 24/2017.

Raccolta Osservazioni alla perimetrazione provvisoria: durante il mese di luglio, presso la struttura del COC, si sono svolti gli incontri con i cittadini di ciascuna frazione per informarli del processo di ricostruzione ed in particolare delle conseguenze sul piano urbanistico ed edilizio contenute nel percorso prefigurato all'interno dell'ordinanza 25, con particolare riferimento ai vantaggi e/o conseguenze della redazione di un Piano Urbanistico Attuativo previsto come prodromico alla ricostruzione privata qualora il perimetro, così come provvisoriamente disegnato fosse stato riconfermato. La volontà di partecipazione della popolazione alle scelte relative alla ricostruzione, si è ulteriormente sostanziato attraverso l'invio di n. 94 osservazioni sul portale web dell'USR (n. 0 per la frazione di Mole) che – nelle quasi totalità – ha richiesto l'esclusione dalla perimetrazione di ogni centro.

Microzonazione sismica: parallelamente al percorso più strettamente di tipo urbanistico, è iniziato quello relativo allo studio ed alla conoscenza del territorio finalizzato alla messa in sicurezza; in particolare, con Ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017 sopra richiamata, a tutti i Comuni del cratere sismico dell'Italia Centrale sono stati attribuiti i fondi per conferire gli incarichi ai geologi per la redazione della carta di microzonazione sismica di terzo livello (MS3) ed aggiornamento delle mappe relative ai dissesti franosi. Il Comune di Accumoli, con propri finanziamenti, ha integrato i fondi messi a disposizione dal Commissario Straordinario per addivenire ad una mappatura completa del proprio territorio, sia per quanto attiene alle risultanze dell'MS3 che agli approfondimenti in merito al dissesto geomorfologico. Il 24 dicembre scorso tutti gli elaborati costitutivi dell'incarico sono stati consegnati al Comune su apposita piattaforma web, nel rispetto della scadenza contrattuale prevista; lo studio è stato approvato lo scorso 25 gennaio da apposito Gruppo di Lavoro a seguito del quale la Regione, con proprio atto, terminerà il processo di approvazione delle mappe e degli studi che diventeranno ufficiali e potranno supportare le valutazioni e previsioni di natura urbanistica. L'ultimo tassello conoscitivo relativo alla sicurezza geomorfologica, idraulica e territoriale per addivenire a potere prendere decisioni in merito all'inizio del processo di ricostruzione, è stato consegnato all'Amministrazione Comunale affinché – in ottemperanza a quanto previsto all'art. 5 comma 1 lettera e) del DL 189 – potesse dare le proprie indicazioni alla Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità per concludere il percorso delle perimetrazioni ex ordinanza 25/2017.

Per quanto attiene alle specifiche risultanze dalla frazione di Mole, si specifica quanto segue:

- la Microzonazione Sismica (MS3) ha ricompreso tutta la frazione all'interno di due aree stabili con fattori di amplificazione con valori pari a 1.4 e 1.8, che rappresentano valori rassicuranti rispetto alla possibilità della ricostruzione nello stesso luogo;
- l'Aggiornamento delle mappa dei dissesti e il sopralluoghi recentemente effettuati dai geologi, hanno permesso di individuare due zona instabile G1 e G2 (vedi planimetria stato di fatto) riconducibili ad orli di scarpata di frana che interessano tutti gli edifici della frazione stessa. La tipologia del dissesto può provocare la caduta di massi su tutto il nucleo urbano.

Proposte di aggregato volontario: per quanto attiene alle proposte finora agli atti sia dell'Amministrazione Comunale che dell'USR, alla data del 28.02.2018 ne risultavano n. 0.

Proposta dell'USR e conseguenti azioni: dalle osservazioni presentate e dai dati rilevati sulle criticità di natura geomorfologica, si ritiene possibile togliere la perimetrazione provvisoria apposta per motivi cautelativi a giugno 2017 e individuare una nuova perimetrazione a seguito dell'emissione di apposita ordinanza sindacale senza ripercussioni di natura urbanistica che interesserà tutti gli edifici ad esclusione di due unità più a sud (vedi planimetria stato di progetto).

Il Comune, per sancire definitivamente la non necessità di adottare uno strumento urbanistico attuativo, in coerenza con il contenuto delle Osservazioni pervenute lo scorso anno sulle perimetrazioni provvisorie, si rende necessario acquisire le proposte di aggregati e/o progetti di edifici singoli che, allo stato attuale, risultano assenti. È importante che siano i cittadini stessi a proporre gli aggregati entro il 31/03/2018; a seguito di tale data sarà l'Amministrazione Comunale che farà le necessarie considerazioni, decidendo, con apposito atto deliberativo, la necessità o meno di confermare e/o cancellare la perimetrazione provvisoria di natura urbanistica. Quindi si invitano i cittadini a presentare tale proposte, anche a fronte di eventuali disallineamenti proprietari che – in questa fase – non costituiscono un motivo ostativo alla presentazione della proposta.

La rappresentatività sostanziale all'interno di un centro di molti aggregati volontari, mette in condizione l'USR di programmare il rifacimento delle opere di urbanizzazione (strade, fogne, ecc.) in supporto alla ricostruzione privata; se – viceversa – anche sulla base dell'assenza di proposte di ricostruzione attraverso la presentazione di aggregati volontari da parte dei cittadini, l'Amministrazione Comunale dovesse decidere di confermare il perimetro provvisoriamente apposto, la programmazione del rifacimento delle opere di urbanizzazione scalerebbe temporalmente a dopo l'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo.

Anagrafica partecipanti incontri Comune di Accumoli

MOIE				
NOME	COGNOME	QUALIFICA	EMAIL	TELEFONO
Luciano	Dispendi	Proprietario	luciano.dispendi@esissri.com	3299434975
Marco	Organtini	Proprietario		3388456930
Alessandro	Testa	Tecnico	alessandro.testa@algmechanica.it	3291985724
Tommaso	Smargiassi	Tecnico	tommaso.smargiassi@libero.it	3472541796



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

COMUNE DI ACCUMOLI

POGGIO CASOLI

Documentazione proposta operativa

- a) Relazione descrittiva;
- b) Cartografia Stato di Fatto;
- c) Osservazioni alle perimetrazioni provvisorie;
- d) Cartografia Stato di Progetto;
- e) Verbale incontro con la singola frazione;
- f) Anagrafica dei partecipanti

POGGIO CASOLI

Relazione descrittiva

Esiti sopralluoghi: in questa frazione è presente una area (G1) avente numerosi segni di instabilità (contropendenze, accumuli, piccoli terrazzi, piccole scarpate, cedimenti del manto stradale). Questa area può essere considerata come espansione dell'area Zs. L'area G1 interessa tre abitazioni ed è limitata a nord da un piccolo fosso (I1). La ricostruzione dovrà anche tenere conto del rispetto di questa ultima forma morfologica. Secondo il PRG, la frazione presenta un dissesto a monte ed un dissesto a valle della strada comunale. Il sopralluogo effettuato, indica la possibilità di un'attuale coalescenza dei due dissesti, con estensione verso est di un lobo del dissesto inferiore. Si prescrive di eseguire una campagna di indagini geognostiche dirette e indirette finalizzate a caratterizzare il movimento franoso e alla definizione delle azioni che dovranno mettere in sicurezza il versante.

Alla luce dei suddetti esiti e considerando la sovrapposizione con la perimetrazione provvisoriamente definita, stante la presenza di un'area che interessa n. 3 fabbricati considerabile in espansione rispetto alla Zs con numerosi segni di instabilità, nonché altri dissesti a monte e a valle della frazione, si propone di mettere in atto tutte le azioni previste per i casi n. 2 dello schema procedurale allegato, ed in particolare:

- a) Il Comune - anche a seguito di incontri informativi con le singole frazioni e dell'espressa volontà dei proprietari di ricostruire la frazione con i suoi aggregati nella stessa area pre-sisma senza modificazioni di sagoma e sedime - propone formalmente alla Direzione Urbanistica regionale la cancellazione del perimetro provvisoriamente apposto con DGR n. 372 del 27.06.2017;
- b) Contestualmente il Sindaco, con propria ordinanza sindacale, sospende temporaneamente per motivi di sicurezza la ricostruzione di quella parte del centro e dei 3 fabbricati posti al margine di esso interessati dalle aree di dissesto;
- c) La Direzione Urbanistica regionale con apposita delibera, propone alla giunta regionale la cancellazione del perimetro provvisoriamente apposto sulla base della richiesta comunale;
- d) L'USR, in collaborazione con la Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, procede - con i fondi del Commissario appositamente stanziati per il finanziamento dei dissesti - ad eseguire una campagna di indagini geognostiche dirette e indirette finalizzate a

caratterizzare il movimento franoso e alla definizione delle azioni che dovranno mettere in sicurezza il versante;

- e) I cittadini proprietari, attraverso professionisti incaricati, presentano le proposte di costituzione di aggregato volontario e/o di ricostruzione dei singoli fabbricati entro e non oltre il 31.03.2018;
- f) L'USR si occupa dell'istruttoria delle proposte di aggregato volontario, mentre il Comune verifica la conformità edilizia ed urbanistica;
- g) A seguito di eventuale inerzia da parte dei cittadini, il Comune procede alla perimetrazione degli aggregati obbligatori ai sensi dell'art. 16 comma 1 dell'Ordinanza 19/2017;

POGGIO CASOLI

STATO DI FATTO

Legenda

-  Fm
-  Aree instabili
-  Criticità idraulica
-  Criticità geomorfologica
-  GI-da sopralluogo
-  da PRG
-  perimetrazione ex Ord.25
-  Esito Aedcs

- A
- A-F
- B
- B-F
- C
- C-F
- D
- D-F
- E
- E-F



OSSERVAZIONI ALLE PERIMETRAZIONI PROVVISORIE - POGGIO CASOLI

N	COGNOME	NOME	FG	MAPP	DATA_OSS	SINTESI	PROTOCOLLO	DEL
1	CASTEGNARO	WALTER 1	59	87	30/08/2017	Si richiede l'esclusione dalla perimetrazione dell'immobile in oggetto (edificio singolo)	452302	11/09/2017
2	CASTEGNARO	WALTER 2	59	71, 374	30/08/2017	Si richiede l'esclusione dalla perimetrazione dell'immobile in oggetto (aggregato edilizio isolatorio agli atti)	452407	11/09/2017
3	PIETROLUCCI	PIERLUIGI 29	59	B	25/08/2017	Si richiede di individuare il perimetro della chiesa dedicata a santi Luca e Giovanni Battista negli elaborati delle perimetrazioni in quanto non individuato. Se ne richiede inoltre l'esclusione dalla perimetrazione	439583	02/09/2017
4	POGGI	PIETRO	59	114	30/08/2017	Si richiede l'esclusione dalla perimetrazione dell'immobile in oggetto (edificio singolo)	451343	11/09/2017
5	TOSCHI	SIMONE 1	59	364	30/08/2017	Si richiede l'esclusione dalla perimetrazione dell'immobile in oggetto (edificio singolo)	451320	11/09/2017
6	TOSCHI	SIMONE 2	59	300	30/08/2017	Si richiede l'esclusione dalla perimetrazione dell'immobile in oggetto e che venga contrattii l'atto di danno-aggravamento da "D.P.* ad "E.F"	451339	11/09/2017
7	TOSCHI	SIMONE 3	59	412	30/08/2017	Si richiede l'esclusione dalla perimetrazione dell'immobile in oggetto (edificio singolo con sito "A")	452238	11/09/2017

POGGIO CASOLI

STATO DI PROGETTO

Legenda

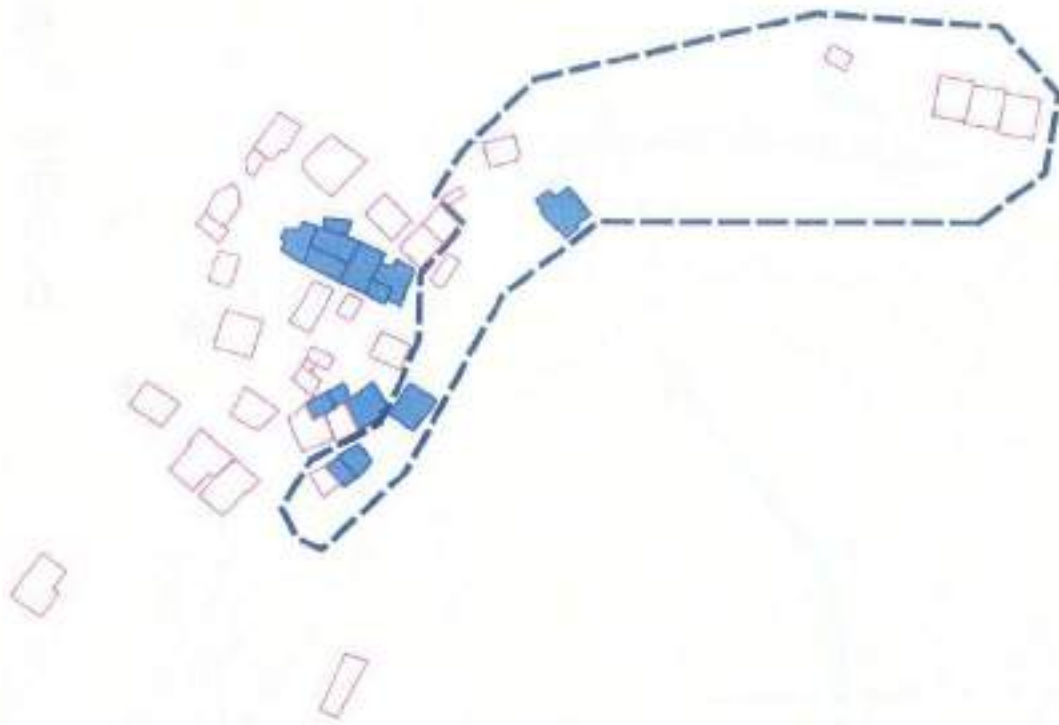
Aggregato



Aggregati volontari ed edifici singoli



NO
perimetrazione ordinanza sindacale



Luogo: Accumoli

Data: 09/03/2018

orario: inizio 12.00 – fine 13.00

Ordine del giorno: Ricostruzione Poggio Casoli

Partecipanti: Arch. Mariagrazia Gazzani – Ufficio Speciale Ricostruzione Regione Lazio

Stefano Petrucci – Sindaco Comune di Accumoli

Presenti per la frazione di Poggio Casoli di cui n°2 tecnici, n°7 proprietari

(in allegato elenco presenze)

Segretario Verbalizzante: Arch. Sara Bonamici – Comune di Accumoli

VERBALE RIUNIONE

SITUAZIONE ATTUALE

Procedure amministrative: sulla base delle disposizioni contenute nell'Ordinanza n. 25/2017, il Comune di Accumoli ha richiesto alla Regione Lazio di perimetrare tutti i propri 18 nuclei e/o centri urbani comunali provvisoriamente ed in via cautelativa in applicazione dei soli primi due criteri contenuti nell'ordinanza stessa, relativi cioè ai centri vincolati dal D. Lgs 42/2004 con percentuale di edifici inagibili maggiore del 90%. Di conseguenza, con Delibera di Giunta Regionale n. 372 del 27.06.2017 sono stati identificati e graficizzati i perimetri di ciascun centro abitato, senza però considerare le risultanze dei dissesti e degli esiti degli studi di microzonazione sismica, finanziati con Ordinanza 24/2017.

Raccolta Osservazioni alla perimetrazione provvisoria: durante il mese di luglio, presso la struttura del COC, si sono svolti gli incontri con i cittadini di ciascuna frazione per informarli del processo di ricostruzione ed in particolare delle conseguenze sul piano urbanistico ed edilizio contenute nel percorso prefigurato all'interno dell'ordinanza 25, con particolare riferimento ai vantaggi e/o conseguenze della redazione di un Piano Urbanistico Attuativo previsto come prodromico alla ricostruzione privata qualora il perimetro, così come provvisoriamente disegnato fosse stato riconfermato. La volontà di partecipazione della popolazione alle scelte relative alla ricostruzione, si è ulteriormente sostanziato attraverso l'invio di n. 94 osservazioni sul portale web dell'USR (n. 7 per la frazione di Poggio Casoli) che – nelle quasi totalità – ha richiesto l'esclusione dalla perimetrazione di ogni centro.

Microzonazione sismica: parallelamente al percorso più strettamente di tipo urbanistico, è iniziato quello relativo allo studio ed alla conoscenza del territorio finalizzato alla messa in sicurezza; in particolare, con Ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017 sopra richiamata, a tutti i Comuni del cratere sismico dell'Italia Centrale sono stati attribuiti i fondi per conferire gli incarichi ai geologi per la redazione della carta di microzonazione sismica di terzo livello (MS3) ed aggiornamento delle mappe relative ai dissesti franosi. Il Comune di Accumoli, con propri finanziamenti, ha integrato i fondi messi a disposizione dal Commissario Straordinario per addivenire ad una mappatura completa del proprio territorio, sia per quanto attiene alle risultanze dell'MS3 che agli approfondimenti in merito al dissesto geomorfologico. Il 24 dicembre scorso tutti gli elaborati costitutivi dell'incarico sono stati consegnati al Comune su apposita piattaforma web, nel rispetto della scadenza contrattuale prevista; lo studio è stato approvato lo scorso 25 gennaio da apposito Gruppo di Lavoro a seguito del quale la Regione, con proprio atto, terminerà il processo di approvazione delle mappe e degli studi che diventeranno ufficiali e potranno supportare le valutazioni e previsioni di natura urbanistica. L'ultimo tassello conoscitivo relativo alla sicurezza geomorfologica, idraulica e territoriale per addivenire a potere prendere decisioni in merito all'inizio del processo di ricostruzione, è stato consegnato all'Amministrazione Comunale affinché – in ottemperanza a quanto previsto all'art. 5 comma 1 lettera e) del DL 189 – potesse dare le proprie indicazioni alla Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità per concludere il percorso delle perimetrazioni ex ordinanza 25/2017.

Per quanto attiene alle specifiche risultanze dalla frazione di Poggio Casoli, si specifica quanto segue:

- la Microzonazione Sismica (MS3) ha ricompreso tutta la frazione all'interno di due aree stabili con fattori di amplificazione con valori pari a 1 e 1.6, che rappresentano valori rassicuranti rispetto alla possibilità della ricostruzione nello stesso luogo;
- l'Aggiornamento delle mappa dei dissesti e i sopralluoghi recentemente effettuati dai geologi, hanno permesso di confermare la presenza di un'ampia zona franosa già cartografata su PRG e individuare un ampliamento della già esistente area franosa che incide su una parte a sud del nucleo urbano G1. Un'ulteriore criticità è identificata dal fosso 11. (vedi planimetria stato di fatto)

Proposte di aggregato volontario: per quanto attiene alle proposte finora agli atti sia dell'Amministrazione Comunale che dell'USR, alla data del 28.02.2018 ne risultavano n. 4.

Proposta dell'USR e conseguenti azioni: dalle osservazioni presentate e dai dati rilevati sulle criticità di natura geomorfologica, si ritiene possibile togliere la perimetrazione provvisoria apposta per motivi cautelativi a giugno 2017 e individuare una nuova perimetrazione a seguito dell'emissione di apposita ordinanza sindacale senza ripercussioni di natura urbanistica circoscritta alle zone di criticità geomorfologica sopra citata (vedi planimetria stato di progetto).

Il Comune, per sancire definitivamente la non necessità di adottare uno strumento urbanistico attuativo, in coerenza con il contenuto delle Osservazioni pervenute lo scorso anno sulle perimetrazioni provvisorie, si rende necessario acquisire le proposte di aggregati e/o progetti di edifici singoli che, allo stato attuale, risultano assenti. E' importante che siano i cittadini stessi a proporre gli aggregati entro il 31/03/2018; a seguito di tale data sarà l'Amministrazione Comunale che farà le necessarie considerazioni, decidendo, con apposito atto deliberativo, la necessità o meno di confermare e/o cancellare la perimetrazione provvisoria di natura urbanistica. Quindi si invitano i cittadini a presentare tale proposte, anche a fronte di eventuali disallineamenti proprietari che – in questa fase – non costituiscono un motivo ostativo alla presentazione della proposta.

La rappresentatività sostanziale all'interno di un centro di molti aggregati volontari, mette in condizione l'USR di programmare il rifacimento delle opere di urbanizzazione (strade, fogne, ecc.) in supporto alla ricostruzione privata; se – viceversa – anche sulla base dell'assenza di proposte di ricostruzione attraverso la presentazione di aggregati volontari da parte dei cittadini, l'Amministrazione Comunale dovesse decidere di confermare il perimetro provvisoriamente apposto, la programmazione del rifacimento delle opere di urbanizzazione scalerebbe temporalmente a dopo l'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo.

Anagrafica partecipanti incontri Comune di Accumoli

POGGIO CASOLI					
NOME	COGNOME	QUALIFICA	EMAIL	TELEFONO	
Fabiola	Poggi	Proprietario	fabiola2203@tiscali.it	3478157204	
Alessandro	Mancini	Tecnico	info@primassociato.it	3355618974	
Gabriele	Sperini	Tecnico	gsperini@studiosperini.it	3355603798	
Antonietta	Poggi	Proprietario	rua.gas@libero.it	3389826742	
Bruno		Proprietario	rua.gas@libero.it	3389826742	
Monica	Salli	Proprietario		3400626847	
Marta	Poggi	Proprietario			
Monia	Tonicello	Proprietario	m.tonicello13@gmail.com	3275541952	
Giorgio	Poggi	Proprietario	giorgio.poggi71@gmail.com	336414561	